



C.F. e P.I. 00469890305

C.A.P. 33050

**COMUNE DI PAVIA DI UDINE**

**PROVINCIA DI UDINE**

Sede Uffici Municipali in Lauzacco – Piazza Julia n. 1

# REGOLAMENTO

**per l'utilizzazione e la gestione  
del sistema di Video Sorveglianza  
sul Territorio dei Comuni di  
Pavia di Udine e Pradamano**

*APPROVATO DAL:*  
**C.C. con atto n. 64/2010**

## FINALITÀ

Il presente Regolamento disciplina l'esercizio del sistema di video-sorveglianza gestito dal Comune di Pavia di Udine e Pradamano, tramite la Posizione Organizzativa dell'Ufficio Unico di Polizia Locale (in prosieguo denominati semplicemente Comuni Titolari), ne regola l'uso nei limiti e alle condizioni previste dal D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" del D.L. 23.02.2009 n. 11 recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori" convertito con Legge 23.04.2009 n. 38 ed in conformità al Provvedimento Generale del Garante per la protezione dei dati personali del 08.04.2010, che aggiorna e integra quello precedente del 29.11.2000, dal Regolamento Comunale sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari "Regolamento sulla Privacy", approvato dai Consigli comunali di Pavia di Udine e di Pradamano rispettivamente con atti n. 81 del 29.12.2005 e n. 54 del 16.12.2005, ne determina le condizioni necessarie affinché l'impianto possa essere attivato e tenuto in esercizio.

Per tutto quanto non risulti dettagliatamente disciplinato nel presente documento, si rinvia a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali, nel prosieguo denominato per brevità Codice, al sopra richiamato D.L. 23.02.2009 n. 11, ai provvedimenti a carattere generale del Garante per la protezione dei dati personali sopra richiamati e al documento delle scelte che si allega al presente e che ne costituisce parte integrante.

## DEFINIZIONI

A tal fine ed in applicazione alla disciplina codicistica (art. 4 D.Lgs. 30.06.2003 n. 196), si intende per:

- a) "trattamento con strumenti elettronici", qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati con l'ausilio dei mezzi elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione dei dati anche se non registrati in una banca dati;
- b) "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di video-sorveglianza;
- c) "titolare del trattamento", i Comuni di Pavia di Udine e Pradamano, per le relative aree territoriali di specifica competenza, nelle loro articolazioni interne cui competono, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento dei dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza;
- d) "responsabile del trattamento", la persona fisica o giuridica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;
- e) "incaricati del trattamento", le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;
- f) "interessato", la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o l'associazione cui si riferiscono i dati personali;
- g) "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- h) "diffusione", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

- i) “dato anonimo”, il dato che, in origine, a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- j) “blocco”, la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione del trattamento;
- k) “banca di dati”, qualsiasi complesso organizzato di dati personali, ripartito in una o più unità dislocate in uno o più siti e più specificamente il complesso organizzato di dati personali formatosi presso la sala / centro di controllo e trattato esclusivamente mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguardano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transitano nell'area interessata.

### **Quanto sopra premesso,**

nel ricordare che il Garante per la protezione dei dati personali si è già espresso circa l'ammissibilità del trattamento di dati personali mediante sistemi di video-sorveglianza, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, si stabiliscono le seguenti disposizioni:

#### **Art. 1)**

1. L'attività di video-sorveglianza è svolta per le seguenti finalità meglio dettagliate qui appresso: prevenzione di attività illecite, sicurezza e tutela del patrimonio e controllo della viabilità, tutela della sicurezza urbana, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, ai sensi dell'art. 6 – 7° comma - del D.L. 23.02.2009 n. 11, convertito in Legge n. 38/2009.

2. Gli scopi sono conformi alle funzioni istituzionali demandate ai Comuni Titolari in particolare dal D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, dalla Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Locale 07.03.1986 n. 65, dall'art. 6 – 7° comma - del D.L. 23.02.2009 n. 11, convertito in Legge n. 38/2009, dalla Legge Regionale 29.04.2009 n. 9 recante “disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della Polizia Locale“, nonché dallo Statuto comunale e dai regolamenti comunali vigenti e disposizioni correlate. La possibilità di avere in tempo reale dati e immagini costituisce uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dei compiti che la Polizia Locale svolge quotidianamente.

3. In estrema sintesi i Comuni Titolari attraverso l'impianto di video-sorveglianza si prefiggono lo scopo di:

- a) Controllare determinate aree a rischio sicurezza, garantendo quindi un certo grado di sicurezza negli ambiti circostanti le aree sottoposte a video-sorveglianza, quali i parchi, le aree adibite alle attività sportive e ricreative, le piazze ed edifici pubblici, le strutture destinate a pubblici servizi;
- b) Possedere uno strumento attivo di protezione civile sul territorio;
- c) Realizzare un monitoraggio remoto sulla viabilità urbana e su aree significative, utile ai fini di interventi di infortunistica stradale e di analisi dei flussi del traffico;
- d) Prevenire atti di vandalismo e danneggiamento agli immobili, al fine di tutelare il patrimonio comunale;
- e) Assicurare maggiore sicurezza ai cittadini, in particolare alle fasce più deboli della popolazione.
- f) Possedere un presidio remoto sul territorio con conseguente ottimizzazione delle risorse umane a favore di una maggiore presenza su località non presidiate.
- g) Attuare, nei limiti delle proprie competenze, delle attività di controllo del territorio con modalità integrate e sinergiche con organi istituzionalmente preposti alla sicurezza pubblica.

- h) Attuare, nei limiti delle proprie competenze, attività di controllo del territorio sotto il profilo ambientale ed in particolare sulle metodologie di raccolta differenziata dei rifiuti , ai sensi del regolamento vigente in materia.

### **Art. 2)**

1. Il sistema, meglio descritto tecnicamente nel “Documento delle scelte” (sub p.to 1.5 “Aspetti tecnici”), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, consiste di un server per la registrazione delle immagini con funzioni di controllo e supervisione, collocato presso l’ufficio Unico di Polizia Locale (in seguito centro di controllo) e da un insieme di punti di ripresa costituiti da telecamere telecontrollabili, ubicati sul territorio comunale ed individuati nella scheda impianto di video-sorveglianza / individuazione delle aree sensibili sottoposte a video controllo.

2. Le immagini video riprese dalle telecamere sono trasmesse tramite un’infrastruttura di rete wireless di tipo proprietario dedicato esclusivamente a questo servizio, con trasmissione di tipo digitale dei dati. Il sistema non è collegato ad altri sistemi, né ad alcuna rete pubblica di telecomunicazioni. Non è quindi accessibile da altre periferiche.

Presso il centro di controllo è possibile visualizzare solo in caso di necessità le immagini di tutte le telecamere, brandeggiare (in orizzontale ed in verticale) e zoomare le immagini rilevate dalle telecamere. In caso di stretta necessità sarà anche possibile visualizzare le registrazioni delle telecamere stesse, queste specifiche operazioni (visualizzazione delle immagini, delle registrazioni, zoom, brandeggio) che modificano le impostazioni di base - disposte in modo tale da non consentire l’identificazione delle persone o dei dati identificativi dei veicoli - possono avvenire solo in caso di necessità (es. blocchi del traffico, illeciti ecc.) e ad opera di un limitato numero di addetti al sistema, appositamente incaricati, muniti di apposite credenziali e tenuti a seguire istruzioni dettagliate per questa specifiche operazioni.

### **Art. 3)**

1. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: registrazione su hard disk delle immagini video provenienti dalle telecamere dislocate sul territorio comunale.

2. I dati trattati interessano pertanto anche soggetti e/o mezzi di trasporto che transiteranno nelle aree video-sorvegliate.

### **Art. 4)**

1. Le immagini verranno normalmente conservate per sette (7) giorni successivi alla registrazione sul server posizionato in un armadio di sicurezza collocato presso il centro di controllo ai sensi dell’art. 6 – 8° comma - del D.L. 23.02.2009 n. 11, convertito in Legge n. 38/2009.

2. L’impiego del sistema di video registrazione è necessario per ricostruire l’evento quando l’ufficio non è presidiato dalla presenza di un incaricato, ferma restando l’inaccessibilità del centro di controllo da parte di soggetti terzi privi dello specifico profilo di autorizzazione garantita dalle misure di sicurezza adottate a tal fine. Sono fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione delle immagini nel caso in cui si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell’autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria.

3. Un eventuale allungamento dei tempi di conservazione sarà valutato come eccezionale e comunque in relazione alla necessità derivante da un evento già accaduto o realmente incombente, oppure alla necessità di custodire o consegnare una copia delle immagini specificamente richiesta dall'Autorità giudiziaria o da Organi di polizia giudiziaria, in relazione ad un'attività investigativa in corso. In quest'ultima ipotesi, le sole immagini utili alla ricerca dei responsabili verranno riversate su un nuovo supporto informatico alla fine del loro periodo di conservazione.

#### **Art. 5)**

1. Il sistema impiegato è programmato in modo da operare al momento prefissato la cancellazione automatica delle immagini, con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati.

#### **Art. 6)**

1. In caso di cessazione di un trattamento, per qualsiasi causa, i dati personali saranno distrutti.

#### **Art. 7)**

1. I dati personali oggetto di trattamento saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza e:

- a) raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art 1.
- b) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
- c) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo stabilito dal precedente art. 4;
- d) Il trattamento dei dati viene effettuato con strumenti elettronici e nel rispetto delle misure minime indicate all'art. 34 e nell'Allegato B del Codice.

#### **Art. 8)**

1. I dati personali oggetto di trattamento sono conservati presso il centro di controllo, in un armadio di sicurezza dove è custodito il server con l'hard disk per la videoregistrazione digitale.

2. Al centro di controllo possono accedere solo ed esclusivamente, oltre al titolare del trattamento nella persona dell'esercente la titolarità - Sindaco pro tempore, o suo delegato - il responsabile e gli incaricati del trattamento dei dati acquisiti mediante il sistema di videosorveglianza, individuati con le modalità di cui al successivo art. 13 in un numero ristretto di persone.

3. Inoltre, è ammesso l'accesso anche alla ditta autorizzata per eventuali interventi di manutenzione tramite un proprio addetto appositamente nominato quale incaricato del trattamento, in presenza del responsabile o di incaricato delegato.

4. Il centro di controllo (armadio di sicurezza) è sistematicamente chiuso a chiave e verrà prevista una specifica regolamentazione del sistema di gestione delle chiavi.

5. L'utilizzo di un sistema di videoregistrazione digitale impedisce la rimozione accidentale di supporti rimovibili (cassette a nastro o dischi) su cui sono memorizzate le immagini.

#### **Art. 9)**

1. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, salvo espressa richiesta dell'autorità giudiziaria o della polizia giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso. Inoltre i dati non saranno oggetto di diffusione.

#### **Art. 10)**

1. La comunicazione dei dati personali da parte dei Comuni Titolari a favore di soggetti pubblici è ammessa quando è prevista da una norma di legge o regolamento. In mancanza di tale norma, la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e può essere iniziata, previa comunicazione al Garante, se è decorso il termine di cui all'art. 39 – 2° comma - del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196.

2. Non si considera comunicazione la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal titolare o dal responsabile e che operano sotto la loro diretta autorità.

#### **Art. 11)**

1. Il titolare del trattamento dei dati acquisiti mediante video-sorveglianza sono ai sensi dell'art. 28 del Codice, i Comuni di Pavia di Udine e Pradamano nelle persone dei Sindaci pro tempore quale *“esercitante la titolarità”* per le aree territoriali di specifica competenza;

#### **Art. 12)**

1. Il Comune titolare deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali e di video-sorveglianza, dalle leggi vigenti e dai provvedimenti richiamati in premessa, ivi incluso il profilo della sicurezza per impedire appropriazioni o usi indebiti dei dati.

#### **Art. 13)**

1. Il Responsabile del trattamento, ai sensi dell'art. 29 del Codice, come da schema di lettera di nomina allegato, è il titolare di Posizione organizzativa all'interno dell'Area Vigilanza / dell'Ufficio Unico di Polizia locale dei Comuni di Pavia di Udine e Pradamano. Il Responsabile del trattamento, con proprio atto formale, può individuare tra i soggetti in-

caricati del trattamento un referente per le funzioni di controllo sull'attività degli incaricati del trattamento e di gestione complessiva del sistema di video-sorveglianza e del trattamento dei dati, purché dipendente dei Comuni di Pavia di Udine o Pradamano incardinato nell'Area Vigilanza / Polizia Locale ed inquadrato nella qualifica di addetto al coordinamento e controllo ( Sottufficiale di Polizia Municipale ) q.f. PLA 3 o superiore.

2. Il Responsabile procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dai Comuni Titolari i quali, anche tramite verifiche periodiche, vigilano sulla puntuale osservanza delle presenti disposizioni.

3. Il Responsabile del trattamento dovrà attuare tutte le precauzioni di natura tecnica, procedurale ed organizzativa per garantire il rispetto di trattamento secondo la legge e secondo quanto definito, nello specifico dal Garante per la protezione dei dati personali con propri Provvedimenti, nonché le misure di sicurezza per impedire usi impropri dei dati.

4. In particolare, dovrà individuare gli eventuali settori di ripresa delle telecamere che possono insistere su aree private, ad elevato rischio di violazione della privacy, e provvedere al loro oscuramento di ripresa.

5. Per ogni singola zona soggetta a video-sorveglianza dovranno essere (anche) individuate delle zone da "oscurare", cioè dovrà essere inibita la visualizzazione di particolari siti in maniera elettronica, opzione definita "Privacy Zone" con settaggio automatico della modalità di ripresa con modalità non modificabili dagli operatori incaricati ( per esempio non potrà essere possibile effettuare la visualizzazione di ambiti "assolutamente privati" come finestre di abitazioni, balconi ed altro, al fine di evitare interferenze illecite nella vita privata dei cittadini) ciò potrà avvenire anche su richiesta di singoli soggetti interessati.

6. Il Responsabile del trattamento vigila sull'utilizzo dei sistemi e sul trattamento delle immagini e dei dati in conformità agli scopi perseguiti dai Comuni Titolari e alle altre disposizioni normative che disciplinano la materia ed in particolare alle eventuali disposizioni impartite dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

7. Egli custodisce le chiavi dell'armadio di sicurezza destinato alla conservazione delle registrazioni, nonché le password per l'utilizzo del sistema.

8. Il Responsabile della gestione e del trattamento, impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti.

9. Il Responsabile del trattamento potrà tenere un registro informatizzato dell'impianto dove registrare gli accessi al sistema, i dati eventualmente assunti e quant'altro ritenga di annotare.

10. Più in generale spetta al Responsabile del trattamento la nomina degli incaricati del trattamento di cui all'art. 14 e la definizione degli aspetti organizzativi afferenti all'attività di trattamento dei dati con particolare riguardo alla gestione della sicurezza informatica dell'impianto.

12. A tale riguardo egli adotta gli atti necessari nella forma della Determinazione e dell'Ordine di Servizio.

#### **Art. 14)**

1. Incaricati del trattamento, ai sensi dell'art. 30 del Codice, come da schema di lettera di nomina allegato e quindi autorizzati ad utilizzare gli impianti e a visionare le registrazioni, nei casi in cui sia indispensabile per gli scopi perseguiti, sono solamente quelli individuati con Determinazione del Responsabile della gestione e del trattamento. Gli incaricati vengono scelti in base a criteri di affidabilità, capacità ed esperienza già acquisita in questo settore, oppure, da acquisire attraverso un percorso formativo.

2. A ciascun incaricato verrà assegnata una password di accesso, della quale è responsabile per la custodia, conservazione e assoluta riservatezza.

3. Gli Incaricati del materiale trattamento devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni impartite dal Responsabile. Nello svolgimento della attività, volta alla prevenzione di attività illecite, sicurezza e tutela del patrimonio, sicurezza urbana e controllo della viabilità tramite il sistema di video-sorveglianza, gli Incaricati devono scrupolosamente osservare i principi definiti col Provvedimento del garante del 29.04.2004 nonché di liceità, necessità e proporzionalità, limitando i dettagli delle immagini alle reali necessità, predisponendo eventuali automatismi di ripresa (tour e/o preposizionamenti) avendo cura di evitare luoghi ed accessi privati, luoghi di lavoro, luoghi di culto, alberghi, case di riposo e di cura, ecc.

4. Gli Incaricati sono obbligati a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato.

5. In nessun caso, i dati trattati, devono essere comunicati a terzi, salvo che si tratti di indagini giudiziarie o di polizia.

6. I medesimi dati non possono essere diffusi.

7. La mancata osservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

#### **Art. 15)**

1. Ai fini dell'efficienza e manutenzione degli impianti, i Comuni Titolari, si avvalgono della collaborazione esterna di soggetti privati (ditte ed aziende specializzate nel settore della video-sorveglianza ), previamente incaricati dal Responsabile del trattamento.

#### **Art. 16)**

1. Nel rispetto dei principi fondamentali sanciti dal D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" a tutela della riservatezza delle persone rispetto al trattamento dei dati personali, applicabile anche alle attività di video-sorveglianza, ed in particolare di quello della pertinenza e non eccedenza dei dati trattati rispetto agli scopi perseguiti, le telecamere verranno installate in modo tale da limitare l'angolo visuale delle riprese, evitando di rilevare, quando non indispensabili come nell'ipotesi di cui al successivo articolo, immagini dettagliate, ingrandite o dettagli irrilevanti e la ripresa del volto, in maniera tale da non consentire la ripresa dei tratti somatici delle persone e di qualunque altro dettaglio idoneo alla loro identificazione.



2. E' comunque vietato divulgare o diffondere immagini, dati e notizie di cui si è venuti a conoscenza nell'utilizzo degli impianti, nonché procedere a qualsiasi ingrandimento delle immagini al di fuori dei casi regolati dal presente regolamento. I dati raccolti per determinati fini (ad esempio ragioni di sicurezza, tutela del patrimonio) non possono essere utilizzati per finalità diverse o ulteriori (ad esempio pubblicità, analisi dei comportamenti di consumo) salvo le esigenze di polizia e di giustizia.

3. Resta salva la possibilità di una “estensione” del sistema di video-sorveglianza in favore delle forze di polizia statali, regionali e provinciali competenti per territorio da attuarsi nella forma della comunicazione permanente delle riprese/immagini effettuate dal sistema di video-sorveglianza e comunque limitata nelle modalità di trattamento delle immagini alla sola consultazione/visione delle stesse restando escluse ulteriori modalità quali ad esempio la registrazione e la conservazione delle immagini.

4. Tale comunicazione avverrà con le modalità di cui all’art. 54 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” avvalendosi di apposita convenzione che disciplini l’accesso selettivo ai soli dati necessari per il perseguimento delle finalità di cui all’art. 53 del medesimo Codice.

5. E' vietato utilizzare le immagini che anche accidentalmente dovessero essere assunte per finalità di controllo anche indiretto sui lavoratori , secondo il disposto dell'art. 4 della Legge 20.05.1970 n. 300 (Statuto dei Lavoratori) e ferma restando la procedura prevista dal medesimo articolo.

6. L’installazione del sistema di video-sorveglianza presso gli istituti scolastici, conformemente alla previsione di cui al paragrafo 4.3 del Provvedimento Generale del Garante per la protezione dei dati personali dell’08.04.2010, deve essere effettuata con modalità tali da garantire il diritto alla riservatezza dello studente.

7. Tali cautele dovranno essere attuate tanto per l’attività di ripresa di immagini che per le eventuali e successive operazioni di trattamento.

8. Per impianti di video sorveglianza installati presso gli istituti scolastici devono intendersi le attività di ripresa di immagini - e quelle di trattamento conseguente - del fabbricato costituente l'edificio scolastico e delle aree di pertinenza di questo quali ad esempio cortili, porticati o altre aree aperte.

9. Gli impianti di video sorveglianza installati presso gli istituti scolastici e/o quelli che in ogni caso consentono la video - ripresa degli stessi e delle loro aree di pertinenza potranno essere attivati unicamente negli orari e nei periodi nei quali non viene svolta attività didattica.

10. Restano di competenza dell'Autorità Giudiziaria o di Pubblica Sicurezza le iniziative intraprese ai fini della tutela dell'ordine pubblico o di individuazione di autori di eventuali atti criminali.

11. Le modalità operative con le quali verrà garantito il diritto alla riservatezza dello studente sono quelle specificate nella scheda impianto di video-sorveglianza / individuazione delle aree sensibili sottoposte a video controllo .

### **Art. 17)**

1. Ove dovessero essere rilevate immagini di fatti identificativi di ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica o della tutela ambientale e del patrimonio, l'incaricato della video-sorveglianza provvederà a darne immediata comunicazione agli organi competenti se diversi dall'Ente Comunale osservando le modalità previste nella Direttiva del Dipartimento della Pubblica Sicurezza dell'08.02.2005.

### **Art. 18)**

1. Nei casi di cui all'art. 17, in deroga alla puntuale prescrizione delle modalità di ripresa, l'incaricato procederà agli ingrandimenti della ripresa delle immagini ed all'acquisizione dei dettagli strettamente necessari e non eccedenti allo specifico scopo perseguito ed alla registrazione delle stesse su supporti ottici. Della eventuale attività di duplicazione dei dati registrati su supporto ottico dovrà essere redatto apposito verbale. Alle specifiche informazioni raccolte ai sensi del presente articolo possono accedere solo gli organi di Polizia e l'Autorità Giudiziaria. L'apparato di video-sorveglianza potrà essere utilizzato anche in relazione ad indagini di Autorità Giudiziaria, di organi di Polizia Locale o Statale competente per territorio.

2. Nel caso in cui gli organi di Polizia, nello svolgimento di loro indagini, necessitino di avere informazioni ad esse collegate che possono essere contenute nelle riprese effettuate, possono farne richiesta scritta e motivata indirizzata al Responsabile della gestione e del trattamento dei dati.

### **Art. 19)**

1. In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, in particolare, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto:

- a) di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
- b) di essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- c) di ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta:
  1. la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati, nonché l'indicazione della loro origine, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta non può essere inoltrata dallo stesso soggetto se non sono trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi;
  2. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  3. di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

2. Per ciascuna delle richieste di cui sopra può essere chiesto dai Comuni Titolari all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati e comprensivi dei costi del personale, secondo le modalità previste con apposito atto da adottarsi a cura della Giunta Municipale con apposita deliberazione .

3. Le suddette istanze possono essere trasmesse al titolare o al responsabile del trattamento, anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica; costoro dovranno provvedere in merito entro e non oltre trenta giorni. Quando la richiesta riguarda l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 - commi 1 e 2 - del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, la stessa può essere formulata anche oralmente e in tal caso è annotata sinteticamente a cura dell'incaricato o del responsabile.

4. Nell'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da una persona di fiducia.

5. Nel caso di riscontro negativo all'istanza di cui sopra, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente e nei termini previsti.

6. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

7. L'identità dell'interessato è verificata sulla base di idonei elementi di valutazione anche mediante atti o documenti disponibili o esibizione o allegazione di copia di un documento di riconoscimento.

8. La persona che agisce per conto dell'interessato esibisce o allega copia della procura, ovvero della delega sottoscritta in presenza di un incaricato o sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento dell'interessato. Se l'interessato è una persona giuridica, un ente o un'associazione, la richiesta è avanzata dalla persona legittimata in base ai rispettivi statuti od ordinamenti.

#### **Art. 20)**

1. I Comuni di Pavia di Udine e Pradamano in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", provvederà ad affiggere ed installare un'adeguata segnaletica permanente nelle aree esterne in cui sono concretamente posizionate le telecamere del sistema di video-sorveglianza attraverso appositi avvisi (cartelli informativi) muniti di pittogramma e recanti la dicitura: "AREA/TERRITORIO VIDEOSORVEGLIATA/O - LA REGISTRAZIONE E' EFFETTUATA DALLA POLIZIA LOCALE PER FINALITA' DI: PREVENZIONE DI ATTIVITA' ILLECITE, SICUREZZA E TUTELA DEL PATRIMONIO, CONTROLLO DELLA VIABILITA' TUTELA DELLA SICUREZZA URBANA - ART. 13 DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (D.Lgs. 30.06.2003 n. 196)" secondo lo schema allegato al Provvedimento Generale del Garante per la protezione dei dati personali dell'08.04.2010.

Inoltre, nei luoghi diversi dalle aree esterne, oppure, negli stessi casi per i quali è prevista la verifica preliminare al Garante, il modello di informativa semplificata allegato al Provvedimento Generale sopra indicato va integrato con un'informativa che riporti specificamente tutti gli elementi dell'art. 13 del Codice.

Inoltre si procederà:

Alla diffusione ed informazione alla cittadinanza tramite campagne informative, a tal scopo, verranno predisposti e diffusi dei depliants esplicativi, organizzate delle pubbliche e mediante

l'uso del sito web dell'amministrazioni verranno pubblicizzate le procedure di funzionamento del sistema, i servizi attivati, i diritti, i doveri e le modalità di accesso dei cittadini, anche in relazione alla legge sulla privacy.

#### **Art. 21)**

1. I Comuni Titolari provvederanno alla notificazione preventiva al Garante qualora ricorrano i presupposti e le modalità rispettivamente disciplinati negli artt. 37 e 38 del Codice. Inoltre, i Comuni Titolari osserveranno anche quanto disposto nelle due Informative del Garante in tema di notificazione entrambe del 01.01.2004 e nella Deliberazione del 31.03.2004.

#### **Art. 22)**

1. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, del presente trattamento i dati personali saranno distrutti.

#### **Art. 23)**

1. Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli art. 141 e seguenti del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196.

#### **Art. 24)**

1. In sede amministrativa, il responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 4-6 della Legge 07.08.1990 n. 241 è il responsabile del trattamento dei dati personali così come individuato sopra.

#### **Art. 25)**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il primo giorno successivo alla scadenza del periodo di pubblicazione dei rispettivi all'Albi Pretori Comunali ad avvenuta esecutività delle relative deliberazioni consiliari che lo approva.

#### **Art. 26)**

1. L'individuazione delle aree sensibili sottoposte a video controllo di cui alla Scheda impianto di video-sorveglianza, in caso di sviluppo del sistema, verrà aggiornata con successive deliberazioni delle Giunte Municipali competenti.

#### **ALLEGATI:**

- 1) Documento delle scelte operate per l'attivazione di un sistema di video-sorveglianza del territorio comunale.
- 2) Schema di lettera di nomina del responsabile del trattamento dei dati.
- 3) Schema di lettera di nomina dell'incaricato del trattamento dei dati.
- 4) Schema di lettera addetto alla manutenzione del sistema di video-sorveglianza.

## **DOCUMENTO DELLE SCELTE OPERATE PER L'ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO COMUNALE**

In questo documento sono esplicitate le ragioni della scelta effettuata in ordine all'installazione di un sistema di video-sorveglianza urbana e cioè la motivazione che ha indotto l'Amministrazione a installare un impianto di video-sorveglianza e le scelte tecnologiche adottate.

In relazione alle norme dettate dal Garante col Provvedimento Generale del Garante per la protezione dei dati personali del 29.04.2004, che aggiorna e integra quello precedente del 29.11.2000, dal Regolamento Comunale sulla Privacy, approvato con Deliberazione del C.C. n. 81 in data 29.12.2005, nonché la nota del Garante datata 08.04.2010 ne determina le condizioni necessarie affinché l'impianto possa essere attivato e tenuto in esercizio, in materia di trattamento dei dati personali e più precisamente in ordine alla materia "video-sorveglianza" vengono posti in trattazione i sotto elencati argomenti, dal cui mancato rispetto deriva la non utilizzabilità del sistema e dei dati da esso rilevati.

### **1. - Principio di liceità**

Il sistema deve essere utilizzato esclusivamente per svolgimento da parte della Polizia Locale di funzioni istituzionali dell'Ente Comunale (D.Lgs. n. 267/2000, Statuto e Regolamenti Comunali vigenti) nelle fattispecie di prevenzione attività illecite, sicurezza e tutela del patrimonio, controllo remoto della viabilità, tutela della sicurezza urbana in luoghi pubblici o aperti al pubblico (Legge 07.03.1986 n. 65 - art. 6 – 7° comma - del D.L. 23.02.2009 n. 11, convertito in Legge n. 38/2009 – L.R. 29.04.2009 n. 9 recante “ disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della Polizia Locale“ Art. 55 CPP).

### **2. - Principio di necessità**

Il sistema è stato progettato e configurato per evitarne usi superflui rispetto agli scopi prefissati.

In particolare, i dettagli delle immagini, la durata delle registrazioni, l'identificazione automatica di persone e/o mezzi sono stati allineati congruamente agli scopi indicati al punto precedente.

Ciò nel senso che il sistema è predisposto al trattamento di dati anonimi, fintantoché tale non indentificabilità diretta o indiretta consenta comunque di perseguire le finalità di cui al punto precedente.

### **3. - Principio di proporzionalità**

La scelta del sistema di video-sorveglianza è stata preceduta da una valutazione finalizzata a verificare se l'utilizzazione ipotizzata sia in concreto, realmente proporzionata agli scopi prefissi e legittimamente perseguibili.

Prima di propendere per l'installazione delle telecamere in alcune aree del territorio comunale, è stato valutato, con esito negativo, se fossero sufficienti o comunque attuabili altre soluzioni di protezione.

In particolare il progetto nasce dall'impossibilità di affrontare alcuni fenomeni di micro-criminalità ed altri illeciti, nonché assicurare la tutela del patrimonio comunale, assicurare la tutela della sicurezza urbana, il controllo e il monitoraggio continuo del traffico con l'ausilio di sistemi tradizionali di controllo del territorio.

La scelta dei punti "sensibili" sottoposti a video sorveglianza deriva da esigenze di controllo necessarie a contrastare concreti pericoli per la sicurezza della pubblica incolumità, per scopi di deterrenza o di protezione del patrimonio e allo scopo di identificare in tempo reale eventuali situazioni di rischio per il sistema della viabilità locale.

Il presente sistema di video-sorveglianza non consente che tramite una integrazione telematica tra più sistemi, si possa ricostruire percorsi e/o abitudini "esclusive" di un certo soggetto.

Il presente sistema di video-sorveglianza non consente l'uso di telecamere per scopi di irrogazione di sanzioni amministrative quali: il calpestio di aiuole, affissioni abusive, conferimento di rifiuti non regolare, ecc., salvo che ciò possa compromettere la sicurezza dei cittadini.

#### **4. - Principio di finalità**

Gli scopi perseguiti devono essere determinati, espliciti, legittimi e pertinenti con le finalità istituzionali dell'Ente.

Nel caso specifico la video-sorveglianza, è mirata alla prevenzione di attività illecite, alla sicurezza e tutela del patrimonio, al controllo remoto della viabilità, assicurare la tutela della sicurezza urbana, ed alle altre finalità esplicitate nel Regolamento al quale si rinvia.

Gli scopi sono conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune in particolare dal D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, dalla Legge sull'ordinamento della Polizia Municipale 07.03.1986 n. 65, dal D.L. 23.02.2009 n. 11 recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori" convertito con Legge 23.04.2009 n. 38, dalla L.R: 29.04.2009 n. 9 recante "disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della Polizia Locale", nonché dallo Statuto comunale e dai regolamenti comunali vigenti.

Le finalità del trattamento devono essere portate a conoscenza tramite cartelli di avvertimento al pubblico installati nelle aree sottoposte a video-sorveglianza e tramite la cosiddetta informativa.

L'attività di video sorveglianza deve osservare almeno le seguenti cautele, rispettando comunque il principio di proporzionalità tra mezzi impiegati e fini perseguiti:

- Se l'attività di video sorveglianza è svolta in presenza di un pericolo concreto o per la prevenzione di specifici reati, occorre rispettare le competenze che le leggi assegnano per tali fini solo a determinate amministrazioni pubbliche, prevedendo che alle informazioni raccolte possano accedere solo queste amministrazioni. Resta salva la possibilità di una "estensione" del sistema di video-sorveglianza in favore delle altre forze di Polizia Locali e Statali competenti per il territorio comunale, da attuarsi nella forma della comunicazione permanente delle riprese/immagini effettuate dal sistema di video-sorveglianza e comunque limitata nelle modalità di trattamento delle immagini alla sola consultazione/visione delle stesse restando escluse ulteriori modalità quali ad esempio la registrazione e la conservazione delle immagini.

- Il trattamento dei dati deve avvenire secondo correttezza e per scopi determinati, espliciti e legittimi (art. 11 D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 in seguito T.U. ).
- Nei casi in cui la legge impone la notificazione al Garante dei trattamenti di dati personali effettuati da determinati soggetti, questi devono indicare fra le modalità di trattamento anche la raccolta di informazioni mediante apparecchiature di video-sorveglianza (art. 37 – 1° comma - lett. a) T.U.).
- Si devono fornire alle persone che possono essere riprese indicazioni chiare, anche se sintetiche, che avvertano della presenza di impianti di video-sorveglianza. Ciò è tanto più necessario quando le apparecchiature non siano immediatamente visibili.
- Occorre rispettare scrupolosamente il divieto di controllo a distanza dei lavoratori e le precise garanzie previste al riguardo (art. 4 - Legge n. 300/1970 Statuto dei lavoratori ).
- L'installazione del sistema di video-sorveglianza presso gli istituti scolastici deve essere effettuata con modalità tali da garantire il diritto alla riservatezza dello studente (paragrafo 4.3 del Provvedimento Generale del Garante per la protezione dei dati personali del 29.04.2004).
- Occorre rispettare i principi di pertinenza e di non eccedenza (art. 11 T.U.) raccogliendo solo i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite, registrando le sole immagini indispensabili, limitando l'angolo visuale delle riprese, evitando - quando non indispensabili - immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti, e stabilendo in modo conseguente la localizzazione delle telecamere e le modalità di ripresa.
- Sono escluse le riprese di aree private (quali ad esempio le abitazioni) mediante sistemi di occultamento e settaggio digitale .
- Occorre determinare con precisione il periodo di eventuale conservazione delle immagini, prima della loro cancellazione, e prevedere la loro conservazione solo in relazione a illeciti che si siano verificati o a indagini delle autorità giudiziarie o di polizia.
- Occorre designare per iscritto i soggetti - responsabili e incaricati del trattamento dei dati di cui all'art. 28 e ss. T.U. (individuati comunque in un numero ristretto) che possono utilizzare gli impianti e prendere visione delle registrazioni, avendo cura che essi accedano ai soli dati personali strettamente necessari e vietando rigorosamente l'accesso di altri soggetti, salvo che si tratti di indagini giudiziarie o di polizia.
- I dati raccolti per determinati fini (ad esempio, ragioni di sicurezza, tutela del patrimonio) non possono essere utilizzati per finalità diverse o ulteriori (ad esempio, pubblicità, analisi dei comportamenti di consumo), salvo le esigenze di polizia o di giustizia, e non possono essere diffusi o comunicati a terzi.

## **5. - Documento delle scelte - motivi**

I Comuni di Pavia di Udine e Pradamano, rispettivamente con deliberazioni giuntali n. 165 del 16.08.2010 e n. 113 del 09.08.2010, con la partecipazione anche del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale - Z.I.U., hanno approvato un progetto per garantire migliori condizioni di sicurezza sul territorio per incrementare la sicurezza urbana correlato alla gestione associata del Sistema di Video-Sorveglianza dei territori gestito dall'Ufficio Unico del servizio Intercomunale di Polizia Locale dei Comuni di Pavia di Udine e Pradamano.

Tale progetto è stato parzialmente finanziato ai sensi degli artt. 4 e 14 della Legge Regionale FVG n. 9 del 29.04.2009 (fondo per la realizzazione di interventi relativi a progetti locali di Comune e Province in materia di sicurezza).

Sono stati valutati attentamente i possibili interventi attuabili, considerando in particolare:

- Gli indicatori di eventi criminosi quali: denunce per furti, danneggiamenti, atti vandalici, violenze, ecc. recuperati dalle forze dell'ordine (Questura, Carabinieri, Polizia Municipale);

- La suddivisione geografica degli eventi nell'ambito del territorio comunale per individuare le aree a maggior rischio;
- Le indicazioni della cittadinanza relativamente ad aree percepite a rischio sicurezza;
- Gli orari di maggior rischio;
- L'intensità del traffico, il numero e la localizzazione dei sinistri stradali e le zone del territorio comunale ove con maggiore frequenza si verificano rallentamenti e/o situazioni di congestione del traffico veicolare;
- Gli strumenti tecnologici e le risorse umane che l'Amministrazione può mettere a disposizione;
- La razionalizzazione dei compiti che la Polizia Locale svolge quotidianamente;
- Le esperienze dirette ed i risultati conseguiti con interventi specifici da parte di altre Amministrazioni Locali nell'ambito della video-sorveglianza;
- Le disponibilità finanziarie del Comune e la possibilità di attingere a finanziamenti specifici;
- Il contributo finanziario degli art. 4 e 14 della L.R. n. 9/2009 ( fondo per la realizzazione di interventi relativi a progetti locali di Comuni e Province ).

Trattandosi di attività istituzionale volta in particolare alla prevenzione e documentazione di atti illeciti o vandalici in luoghi pubblici, alla gestione della viabilità locale ed alla tutela della sicurezza urbana, con necessità operative relative all'intero arco della giornata (h 24 x 7 giorni), la scelta si è indirizzata su un progetto che prevede la realizzazione di un sistema di video-sorveglianza del territorio comunale.

Le finalità del suddetto impianto sono conformi alle funzioni istituzionali demandate ai Comuni, in particolare dal D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, dell'art. 6 – 7° comma - del D.L. 23.02.2009 n. 11, convertito in Legge n. 38/2009, dalla Legge sull'ordinamento della Polizia Municipale 07.03.1986 n. 65, della L.R. 29.04.2009 n. 9 recante “disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della Polizia Locale“, dello Statuto e dei regolamenti Comunali vigenti.

Il sistema consiste in un server per la registrazione delle immagini collocato presso la sala operativa dell'Ufficio Unico del Servizio intercomunale di Polizia Locale di Pavia di Udine e Pradamano (in seguito centro di controllo) sito a Lauzacco presso il Municipio di Pavia di Udine e da un insieme di punti di ripresa costituiti da telecamere fisse e/o telecontrollabili di tipo “dome”. Le immagini video riprese dalle telecamere sono trasmesse tramite un'infrastruttura di rete wireless di tipo proprietario dedicata esclusivamente a questo servizio, con trasmissione di tipo digitale ed encription dei dati. Il sistema non è collegato ad altri sistemi, né ad alcuna rete pubblica di telecomunicazioni. Non è quindi accessibile da altre periferiche.

Presso l'ufficio periferico della Polizia Municipale è possibile visualizzare contemporaneamente le immagini di tutte le telecamere, brandeggiare (in orizzontale ed in verticale) e zoomare le telecamere soltanto in caso di necessità. Sarà anche possibile visualizzare le registrazioni delle immagini rilevate delle telecamere stesse soltanto in caso di necessità.

Il periodo di conservazione delle immagini è stabilito in giorni sette (7) successivi alla rilevazione ai sensi dell'art. 6 – 8° comma - del D.L. 23.02.2009 n. 11, convertito in Legge n. 38/2009. Sono fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione delle immagini nel caso in cui si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria. Un eventuale allungamento dei tempi di conservazione sarà valutato come eccezionale e comunque in relazione alla necessità derivante da un evento già accaduto o realmente incombente, oppure alla necessità di custodire o consegnare una copia delle immagini specificamente richiesta dall'Autorità giudiziaria o da Organi di polizia giudiziaria, in relazione ad un'attività investigativa in corso. In quest'ultima ipotesi, le sole immagini utili alla ricerca dei responsabili verranno riversate su un nuovo supporto informatico alla fine del loro periodo di conservazione.



Si rappresenta come la scelta di fissare in giorni sette (7) il periodo di durata di conservazione delle immagini dipende dall'impossibilità di garantire la continua presenza di un 'incaricato o del responsabile del trattamento per il monitoraggio e il controllo delle riprese. Ciò in quanto gli enti titolari del trattamento, Comuni di "modeste dimensioni", con un numero limitato di dipendenti in organico al Comando di Polizia Locale, non sono in grado di consentire una presenza continua di personale. Pertanto, vi è la necessità di conservare dette riprese per il tempo suindicato di sette giorni, così consentendo in un secondo momento rispetto alla ripresa avvenuta, per ipotesi in assenza dell'addetto, di avere accesso al dato personale e di valutarne la rilevanza rispetto alle finalità preventivate.

Ne consegue che in caso di: a) dato non rilevante esso verrà distrutto automaticamente dal sistema informatico allo scadere del settimo giorno, b) dato rilevante (es. atto di vandalismo) verrà conservato per il tempo necessario (anche dopo il settimo giorno) per gli adempimenti successivi (es. denuncia all'autorità giudiziaria).

Si è optato per un sistema centralizzato di registrazione su disco per consentire la memorizzazione in modo sicuro delle riprese effettuate dalle telecamere.

A tutela della privacy e per una maggiore affidabilità il server di registrazione è posizionato in un armadio sicurezza ubicato presso il centro di controllo, quindi in una stanza protetta da accessi non autorizzati con serratura a chiave.

Si prevede di creare un sistema di gestione delle chiavi da realizzarsi mediante le opportune disposizioni / ordini di servizio .

Un'attenta analisi delle finalità, mirata in particolare all'attività di prevenzione e documentazione di fatti illeciti che interessino la tutela del patrimonio pubblico e del territorio comunale ha comportato delle valutazioni geometriche per il posizionamento delle telecamere allo scopo di accertare che il campo ripreso ed i dati personali acquisiti siano congrui con le finalità dell'impianto. Sono state individuate delle posizioni ben specifiche nelle quali si raccoglie il massimo di elementi utili a soddisfare le finalità dichiarate ed il minimo ragionevolmente e tecnicamente possibile di dati personali, non inerenti alle finalità dichiarate.

Relativamente alla motivazione sulla scelta delle posizioni/postazioni di ripresa si rinvia allegato "Piano generale delle scelte di monitoraggio del territorio" che ricalca a grandi linee "Progetto di Video-Sorveglianza" approvato per l'intervento di prevenzione dei fenomeni criminali e di degrado finanziati con L.R. n. 9 del 14.08.2008 integrato dal piano delle scelte di monitoraggio del territorio comunale compreso nel Comprensorio ZIU.

Inoltre con la realizzazione del progetto, si potrà ottenere una razionalizzazione dei servizi di vigilanza urbana con conseguente ottimizzazione delle risorse umane, grazie al presidio elettronico continuativo del territorio, alternativo alla presenza fisica del personale e si riuscirà a realizzare un monitoraggio remoto sulla viabilità urbana e su aree significative, utile ai fini di interventi di infortunistica stradale.

## **6. - Aspetti tecnici**

Le telecamere di cui sopra consentono riprese video anche con scarsa illuminazione notturna.

Le telecamere sono finalizzate esclusivamente alla visuale delle zone di pertinenza pubblica. Per garantire questo principio sono utilizzate telecamere con possibilità di oscuramento di determinati settori di ripresa corrispondenti ad aree private (quali abitazioni, ecc..).

Saranno evitate, salvo necessità comprovate di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti, nonché la specifica attivazione in modalità automatica delle telecamere per la rilevazione di eventi improvvisi.

E' opportuna una rivisitazione periodica, preferibilmente con cadenza annuale, per verificare la congruità dei posizionamenti con eventuali modifiche della situazione ambientale.

Le immagini video riprese dalle telecamere sono trasmesse al centro di controllo tramite una infrastruttura di rete di tipo proprietario dedicata esclusivamente a questo servizio, wireless, con trasmissione di tipo digitale con chiave a 128bit o superiore, ciò garantisce l'impossibilità di intercettare le immagini da parte di malintenzionati.

Considerato che i Comuni Titolari nonché il Consorzio ZIU operante sul territorio effettuano attività di video-sorveglianza in forma integrata, tramite la compartecipazione ad un medesimo sistema di rilevazione, al fine di economizzare risorse e mezzi impiegati nell'espletamento delle più diverse attività istituzionali si definisce quanto segue:

- a) l'utilizzo condiviso, in forma integrale o parziale, di sistemi di video-sorveglianza tramite la medesima infrastruttura tecnologica sarà configurata con modalità tali da permettere ad ogni singolo ente e, in taluni casi, anche alle diverse strutture organizzative dell'ente, l'accesso alle immagini solo nei termini strettamente funzionali allo svolgimento dei propri compiti istituzionali, evitando di tracciare gli spostamenti degli interessati e di ricostruirne il percorso effettuato in aree che esulano dalla competenza territoriale dell'ente;
- b) considerato che il "centro di controllo" unico gestirà l'attività di video-sorveglianza per conto di diversi soggetti pubblici, i dati personali raccolti saranno trattati in forma differenziata e rigorosamente distinta, in relazione alle competenze istituzionali della singola pubblica amministrazione.

I titolari dei trattamenti sono tenuto a richiedere una verifica preliminare all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali fuori dalle predette ipotesi, ed in tutti i casi in cui i trattamenti effettuati tramite sistemi integrati di video-sorveglianza hanno natura e caratteristiche tali per cui le misure e gli accorgimenti sopra individuati non siano integralmente applicabili, in relazione alla natura dei dati o alle modalità del trattamento, agli effetti che possono determinare o, a maggior ragione, con riferimento a quei sistemi descritti al punto 3.2.1 dei Provvedimenti in materia di video-sorveglianza emessi dal Garante con nota del 08.04.2010 (es. sistemi di raccolta delle immagini associate a dati biometrici o c.d. intelligenti, cioè in grado di rilevare automaticamente comportamenti o eventi anomali, segnalarli, ed eventualmente registrarli).

I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti nel centro di controllo .

In questa sede le immagini saranno visualizzate su monitor e contestualmente registrate su hard disk. L'impiego del sistema di videoregistrazione è necessario per documentare eventuali atti criminosi.

Nel centro di controllo, dove è custodito il monitor di visualizzazione ed il registratore digitale, all'interno di un armadio sicurezza, può accedere, solo ed esclusivamente, oltre al Titolare del trattamento nella persona del Sindaco pro - tempore, il responsabile del trattamento dei dati ed il personale incaricato così come specificato negli appositi documenti di nomina adottati dal Responsabile del Trattamento dei dati del sistema di video-sorveglianza.

L'accesso al sistema è protetto da password su più livelli.

In particolare:

Password di amministrazione, che consente l'assegnazione delle autorizzazioni e delle autenticazioni, a disposizione unicamente del responsabile del trattamento;

Password di accesso alle registrazioni, che consente la visualizzazione delle immagini registrate, a disposizione del responsabile e degli incaricati del trattamento;

Password di accesso alle funzioni di visualizzazione ed operatività del sistema, a disposizione del responsabile e degli incaricati del trattamento;

Password per modificare le impostazioni di base;

Il sistema di video-sorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguarderanno soggetti, mezzi di trasporto ed altre cose presenti nell'area interessata dalla sorveglianza.

**ALLEGATO: Piano generale di monitoraggio**

# **PIANO GENERALE DI MONITORAGGIO**

**per l'attivazione del SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA  
per il Comprensorio Z.I.U. inserito nel territorio del COMUNE DI PAVIA DI UDINE  
e per il restante territorio COMUNALE DI PAVIA DI UDINE E PRADAMANO**

*documento a cura di:*

*Servizio Intercomunale di Polizia Municipale Pavia di Udine-Pradamano  
(Walter Picogna, Andrea Ferin)*

*Ufficio Ambiente e Gestione Territorio del Consorzio ZIU  
(Alan Valentino)*

*Indice:*

**1. Premessa**

**2. Valutazioni e scelte operate**

**3. Problematiche ed evidenze**

- 3.1 comuni alle Amministrazioni comunali di Pavia di Udine e Pradamano*
- 3.2 specifiche Zona Industriale Udinese*

**4. Considerazioni - Generali condivise dagli enti interessati**

**5. Obiettivi comuni da raggiungere**

**6. Elenco dei punti di ripresa**

**6.A TERRITORIO COMUNALE DI PAVIA DI UDINE**

- 6.A.1 Tutto il territorio comunale escluso Territorio di Competenza ZIU*
- 6.A.2 Territorio di Competenza ZIU*

**6.B TERRITORIO COMUNALE DI PRADAMANO**

**7. Direttive tecniche**

**7.1 Aspetti generali**

- 7.1.1 Telecamere e modalità di ripresa*
- 7.1.2 Modalità di ripresa nelle scuole*

**7.2 Trasmissione , registrazione e cancellazione dei dati**

**7.3 Misure di Sicurezza**

**7.4 Ulteriori caratteristiche del software di gestione**

**8. Informativa Privacy**

**9. Ottimizzazione dell'impianto e rivisitazione periodica**

Allegati: Planimetrie dei punti di ripresa (*omissis*)

## **1. Premessa**

Con le rispettive deliberazioni di giunta municipale dei Comuni di Pavia di Udine e Pradamano (DGC n° 70 del 29/03/2010 e DGC n° 61 del 12/04/2010) nonché con delibera del consiglio di Amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale del 23/04/2010 n. 30 gli Enti convenivano sulla necessità ed opportunità di attivare utili sinergie per la realizzazione di un sistema “integrato” di video-sorveglianza del territorio, sulla base di apposita convenzione per la disciplina rapporti tra i vari soggetti aderenti (attuali e futuri).

Il presente documento:

- a)** individua le motivazioni per le quali i rispettivi Enti ritengono necessaria l'installazione di un sistema di video-sorveglianza e le caratteristiche del predetto sistema in funzione delle specifiche evidenze;
- b)** riporta un quadro generale, distinto per fasi temporali, della dislocazione dei punti di ripresa, avuto riguardo delle necessità di controllo del territorio.

La visualizzazione e la registrazione dei dati sarà effettuata dall'Ufficio Unico del Servizio Intercomunale di Polizia Locale di Pavia di Udine e Pradamano, attraverso gli apparati di video-sorveglianza di proprietà delle rispettive amministrazioni e di quelli di proprietà del Consorzio, che espletterà le funzioni istituzionali degli Enti secondo le specifiche attribuzioni fissate dalla vigente normativa (D.Lgs 267/2000; L. 07.03.1986, n. 65; art. 55 Codice Procedura Penale; L. 38/2009, art. 6, c. 7 e 8; Regolamenti comunali).

Il Consorzio potrà accedere solo ad informazioni elaborate dal sistema che non rientrano nella sfera di applicazione del D.Lgs 196/2003 (dati numerici associati a particolari parametri per la gestione del traffico: numero accessi in ZIU, dati di velocità dei veicoli, dati anonimi quali panoramiche dell'area ZIU, immagini a bassa risoluzione, secondo quanto verrà stabilito in convenzione).

## **2. Valutazioni e scelte operate**

Di seguito si descrivono nel dettaglio, per ogni competenza territoriale (Comune di Pavia di Udine, Zona Industriale Udinese e Comune di Pradamano), le problematiche e le evidenze nonché le considerazioni in merito alle necessità di monitoraggio del territorio, anche in funzione dello “storico” (eventi negativi quali furti, vandalismi, danni, incidenti, abbandoni di rifiuti, ecc.) e delle specifiche esigenze (maggiore controllo del traffico, presidio continuativo di alcune aree, ecc.). Sulla base dell'analisi degli elementi sopra citati e dei conseguenti obiettivi da raggiungere da parte di ciascuna Amministrazione (riduzione degli eventi negativi, maggiore efficienza dei controlli, ottimizzazione delle risorse umane, maggiore percezione di sicurezza da parte di cittadini ed imprese, ecc.), il documento individua motivatamente ogni singolo punto di ripresa scelto e le relative fasi di intervento in funzione delle priorità e della disponibilità finanziaria di ogni singolo Ente convenzionato.

## **3. Problematiche ed evidenze**

### **3.1 Problematiche ed evidenze comuni alle Amministrazioni comunali di PAVIA DI UDINE E PRADAMANO**

Nell'individuazione delle situazioni di criticità nell'ambito del territorio comunali si è tenuto conto dei seguenti parametri:

- 1) punti nevralgici di aggregazione delle persone** e di circolazione dei veicoli;

**2) punti ove**, nel corso del tempo, **si sono verificati fenomeni criminosi** e di degrado (p.es. danneggiamento e deturpamento del patrimonio pubblico, furti in auto, abbandono di rifiuti, fenomeni di vandalismo, ecc.).

Sulla base di questi parametri sono così stati individuati quattro gruppi di intervento suddivisi a seconda della tipologia dei siti da video-sorvegliare, che di seguito si elencano:

- a) **Le Piazze**: sono, per definizione, i luoghi ove si concentrano gli spazi di aggregazione delle persone data la compresenza di servizi di pubblico interesse (municipio, uffici postali, banche, chiese, parchi pubblici ecc.); questi spazi si trovano in punti nevralgici del territorio comunale e quindi sono frequentati da persone durante tutto l'anno solare e lo stesso dicasi per le aree di parcheggio a disposizione dei suddetti servizi pubblici;
- b) **Le aree di raccolta dei rifiuti**: questi spazi, frequentati dai cittadini-utenti solo durante gli orari di apertura al pubblico, sono purtroppo teatro di numerosi abbandoni di rifiuti al di fuori delle recinzioni se non addirittura di introduzioni abusive di persone all'interno di esse e di conseguenti danneggiamenti alle recinzioni stesse;
- c) **Gli spazi limitrofi agli edifici scolastici**: rientrano in questa area di intervento anche gli immobili adibiti a biblioteca comunale e palestra comunale, nonché tutte le pertinenze adibite perlopiù a parcheggio; questi spazi sono frequentati abitualmente non solo durante l'anno scolastico, ma durante tutto l'anno solare data la compresenza di più servizi (ove si concentrano gran parte delle attività delle numerose associazioni locali); per questo l'uso dei parcheggi anche durante le ore serali è molto frequente; in queste zone si sono verificati in passato alcuni fenomeni di reati ai danni del patrimonio pubblico e privato;
- d) **Aree limitrofe ad impianti sportivi e ricreativi**: sono aree particolarmente frequentate durante le manifestazioni sportive che si tengono presso gli impianti polisportivi, o durante le attività di svago od ancora durante attività di intrattenimento; date le caratteristiche sopra descritte, questi spazi risultano particolarmente frequentati durante le ore serali/notturne con conseguente aumento delle potenziali criticità, costituite in particolar modo dai furti nelle auto.
- e) **Parcheggi pubblici periferici** (cimiteri e santuari): sono aree non assiduamente frequentate ove spesso svolgono fatti delittuosi contro il patrimonio privato ai danni dei visitatori di cimiteri e luoghi sacri.

### 3.2 Problematiche ed evidenze specifiche della ZONA INDUSTRIALE UDINESE

La Zona Industriale Udinese è un'area destinata prevalentemente alle attività produttive.

L'area è caratterizzata dalla presenza di notevoli flussi di traffico (mezzi degli addetti, mezzi pesanti per il trasporto delle merci, macchine operatrici che accedono ai cantieri, mezzi agricoli, trasporto pubblico, ecc.); ciò nel tempo ha dato luogo a vari episodi, quali:

- incidenti stradali e danneggiamento del patrimonio (segnali, pertinenze stradali, impianti, pali illuminazione pubblica, cordonate, segnali, ecc.) con la "fuga" dei soggetti coinvolti (in questo modo i danni arrecati sono rimasti interamente a carico del Consorzio);
- alterazione dello stato della sede stradale (trascinamento di sabbia e terra sul sedime stradale, sversamenti, perdita di carico, ecc.);
- comportamenti di guida scorretti / pericolosi, eccessiva velocità;

- sosta di veicoli in zone non consentite, specie nelle ore notturne.

Esistono fasce orarie nelle quali alcune aree del comprensorio sono poco frequentate o risultano pressochè deserte dato che la maggior parte delle Aziende opera solo in orario diurno e non festivo.

La ZIU, ad eccezione di via Buttrio, è poco frequentata nelle ore notturne e nelle giornate di sabato e domenica (trattasi quasi interamente di traffico di “passaggio”).

Vaste aree della ZIU, come viale dell'Artigianato e via Solari, recentemente infrastrutturate e facilmente accessibili sia dalla viabilità consorziale che da vie alternative (es. strade ad uso agricolo), si trovano praticamente in aperta campagna e risultano piuttosto appartate rispetto alle altre aree del comprensorio industriale.

Alcune zone (es. via Casali Caiselli) sono poco frequentate anche in orario diurno dato che è interdetto il traffico ai mezzi pesanti. Per l'accesso e l'uscita dalla ZIU è possibile utilizzare sia viabilità consorziali che un certo numero di strade a prevalente uso agricolo (es. strada comunale “dei Pascoli”) che rendono facile l'attraversamento dell'area, come evidenziato nella relazione di data 28.01.2010 dell'Ufficio Ambiente allegata alla nota prot. ZIU n. 176 del 29.01.2010.

Esistono alcune aree, come quelle prossime alla corsia tecnologica che costeggia la ferrovia Udine-Cervignano che sono prive di illuminazione.

All'interno dell'ambito industriale o nelle immediate vicinanze sono presenti anche alcuni nuclei abitativi isolati (Borgo Cortello, casali “ Mucelli”, abitazioni di via Casali Caiselli) e residenze di pertinenza degli opifici.

Le condizioni sopra descritte sono tra le cause che hanno favorito nel tempo vari furti presso Aziende e cantieri (es. di gasolio, attrezzature e materiali), danneggiamento infrastrutture consorziali (es. due furti dei cavi del nuovo impianto illuminazione pubblica; abbattimento segnali, alberi o pali IP), abbandono di rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi), vandalismi, intrusioni, lavori stradali effettuati senza preavviso e/o senza autorizzazione, ecc.

#### **4. Considerazioni - Generali condivise dagli enti interessati**

L'estensione territoriale non consentono di prevenire in modo efficace gli eventi descritti al paragrafo delle Problematiche dei diversi Enti interessati con le normali forme di controllo del territorio e del patrimonio, nonostante il Consorzio ZIU e soprattutto la Convenzione Intercomunale di Polizia Locale di Pavia di Udine e Pradamano abbiano intensificato la propria presenza sul territorio.

Sulla base di quanto sopra, le soluzioni sinora adottate devono essere valutate con esito negativo rispetto all'obiettivo prefissato di tutela del patrimonio e della sicurezza della circolazione.

Considerando l'estensione ed il numero di accessi alla ZIU è possibile che i malintenzionati riescano a dileguarsi anche se inseguiti da un solo veicolo dei soggetti addetti alla Vigilanza (Polizia, Polizia Municipale, Carabinieri, Guardie Private); per il blocco delle possibili vie di fuga, specie nell'area centrale della ZIU, sarebbe necessario disporre di più automezzi, ipotesi che nelle normali condizioni di presidio dell'area da parte dei soggetti addetti non risulta possibile.

La soluzione che sarà adottata, ovvero la realizzazione di un sistema aggregato di video-sorveglianza, è quella ritenuta più idonea. Il sistema di video-sorveglianza che sarà realizzato di concerto tra i Comuni di Pavia di Udine e Pradamano ed il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale Z.I.U. consentirà una migliore gestione del territorio e l'ottimizzazione delle risorse disponibili, tenuto conto che le aree interessate da

situazioni di criticità, saranno video-sorvegliate per 7 giorni alla settimana per 24 ore al giorno con l'ausilio di un presidio elettronico alternativo alla presenza fisica del personale.

La video-sorveglianza, presidio remoto, installata su intersezioni, aree a rischio, su piazze e vie d'accesso particolarmente frequentate, renderà infatti possibile il controllo della viabilità comunale nonché la verifica della dinamica di eventuali sinistri, rappresentando inoltre un efficace strumento ad alta capacità deterrente anche in termini di sicurezza, sorvegliando il territorio, potenziando e rendendo più efficace ed efficiente l'attività di prevenzione e controllo.

Grazie al presidio elettronico continuativo del territorio, in alternativa alla presenza fisica del personale, sarà inoltre possibile razionalizzare i servizi di controllo e rendere più efficace l'azione della Polizia Locale.

## **5. Obiettivi comuni da raggiungere**

L'obiettivo del sistema di video-sorveglianza è quello di raggiungere una significativa diminuzione dei fenomeni indicati al paragrafo delle Problematiche in particolare grazie alla funzione deterrente.

Nel caso di danneggiamenti a seguito di incidenti stradali od altri eventi accidentali il soggetto sarà orientato a segnalare agli Enti interessati gli eventi per l'avvio delle necessarie pratiche assicurative: i danni non saranno quindi posti a carico degli Enti danneggiati.

Inoltre, con il sistema di presidio continuativo del territorio, è possibile una sensibile riduzione della presenza fisica della Polizia Locale e dei tecnici del Consorzio, tenuto conto che gli interventi in caso di incidente potranno essere tempistici e puntuali e che in caso di segnalazioni esterne sarà possibile effettuare preventivamente la valutazione sull'effettiva necessità di intervento con la semplice consultazione delle riprese in tempo reale.

Per quanto possibile, in funzione delle specifiche aree di ripresa, sarà possibile conoscere in tempo reale le condizioni meteorologiche (es. presenza di pioggia, neve, nebbia), del manto stradale (es. presenza di ghiaccio, macchie di olio, buche, ecc.) e l'eventuale presenza di incendi: ciò consentirà al Comune di intervenire senza ritardo per quanto di competenza. Il continuo presidio elettronico delle aree consentirà di ridurre ragionevolmente i fenomeni di abbandono rifiuti e stazionamento di mezzi in zone non consentite. Inoltre il sistema di video-sorveglianza potrà fornire utili elementi anche nell'attività di indagine di qualsiasi altra fattispecie criminosa.

Si intende monitorare automaticamente il traffico sia dal punto di vista quantitativo (n. mezzi in transito) che qualitativo (tipo di mezzi) in punti determinati della viabilità, consentendo di acquisire importanti informazioni circa la viabilità nell'intero del territorio con utili risvolti anche sotto il profilo della pianificazione della mobilità comunale e consorziale, con l'ausilio di specifico software di gestione delle telecamere. Il fine è anche di acquisire altri utili elementi per la gestione del traffico, elementi conoscitivi difficilmente acquisibili senza l'installazione di apparecchiature speciali o specifiche campagne di misura.

Nel complesso, con l'installazione di un sistema di video-sorveglianza, aumenterà la percezione di sicurezza da parte delle Imprese insediate, dei cittadini e, più in generale, dei fruitori della Zona Industriale.

Per il conseguimento degli obiettivi sopra descritti il sistema dovrà essere dotato da idoneo software con possibilità di trasmissione di allarmi in tempo reale per una serie di eventi prestabiliti (es. oggetti abbandonati, veicoli fermi, intrusioni).



## 6. Elenco dei punti di ripresa

Da una valutazione degli episodi descritti al paragrafo delle Problematiche, gli Enti, tenuto conto anche delle caratteristiche del territorio, indicano alcuni punti di ripresa che possono essere tenuti in considerazione per realizzazione il sistema di video-sorveglianza per il controllo del territorio.

Gli Enti hanno individuato alcune posizioni nelle quali attraverso il monitoraggio continuo si raccoglie il massimo di elementi utili al controllo del territorio. In particolare è stato valutato che gli accessi all'area industriale e determinate intersezioni costituiscono punti “sensibili” per il monitoraggio delle viabilità.

A questo proposito, per garantire la visuale delle sole zone di pertinenza “pubblica”, dovranno essere utilizzate telecamere con possibilità di oscuramento di determinati settori di ripresa corrispondenti ad aree private (accessi agli stabilimenti).

L'analisi ha preso in considerazione diverse aree, con particolare riferimento alle infrastrutture esistenti e di prossimo completamento, evidenziandosi ulteriori future ipotesi di ampliamento in funzione delle modifiche del territorio previste dalla vigente pianificazione, individuando diverse fasi temporali d'intervento.

I punti di ripresa proposti dagli Enti sono descritti di seguito, unitamente alle informazioni di dettaglio necessarie per l'individuazione. I punti di ripresa devono essere intesi come “intorno” dell'area specifica che deve essere monitorata in quanto l'esatta collocazione delle apparecchiature potrà essere decisa solo in fase esecutiva in quanto il posizionamento deve tenere conto di precisi criteri (assenza da interferenze/ostacoli, presenza di alimentazione elettrica, possibilità di accesso in sicurezza, ecc.). Peraltro, uno stesso intorno, per un efficace monitoraggio in funzione degli obiettivi prefissati, potrà essere anche presidiato da più di una telecamera (es. accoppiamento telecamera fissa e PTZ-dome oppure due distinte telecamere collocate in punti diversi, es. una per senso di marcia).

L'installazione delle videocamere avverrà anche in più fasi in relazione alla disponibilità finanziaria degli Enti, dovendosi inizialmente destinare maggiori risorse alla realizzazione della rete wi-fi di trasmissione dati, l'acquisizione di server e software specifico.

Le telecamere previste per la fase n. 1 sono quelle che gli Enti ritengono più importanti in relazione agli obiettivi da conseguire e dell'attuale conformazione delle infrastrutture e pertanto costituiranno la base del sistema di video-sorveglianza (anno 2010). La strategia perseguita da questa fase è quella del maggior controllo possibile delle aree “sensibili” con un numero prefissato di telecamere, ciò chiaramente comporta che alcune aree siano momentaneamente non coperte. Sulla base dell'esperienza fatta nella prima fase, i punti , fatta anche esperienza Segue la descrizione dei singoli punti/intorni di ripresa che sono riportati nell'allegata tavola grafica “*Proposta punti di ripresa – individuazione grafica*”.

Le fasi successive saranno messe in atto in funzione delle nuove esigenze del territorio e dei risultati conseguiti con le telecamere installate nella fase 1 (le telecamere di fase 1 potranno essere eventualmente riposizionate qualora la prima collocazione non risulti idonea a monitorare in modo adeguato l'intorno prefissato).

### 6.A TERRITORIO COMUNALE DI PAVIA DI UDINE

#### 6.A.1.1 Tutto il territorio comunale escluso Territorio di Competenza ZIU – **fase 1**

#### **PDU-VDF1. Piazza Julia**

E' il luogo ove si concentrano maggiormente gli spazi di aggregazione delle persone di Lauzacco, data la compresenza di servizi di pubblico interesse (municipio, bar, edicola, scuola guida, fermate del trasporto pubblico locale). Il punto di ripresa è identificato nello

spigolo sud dell'aiuola nord est della piazza. Da tale punto è vigilabile l'intera area di parcheggio pubblico della piazza (36 posti auto), gli ingressi del municipio nonché l'intera rotatoria che gestisce il traffico della SP 78 e della strada comunale denominata via I. Nievo. Il monitoraggio della piazza è giustificato anche dalla necessità di controllo della circolazione veicolare, di tutela degli immobili comunali e di servizio pubblico e in generale di controllo sulle via di accesso alla piazza stessa. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ/dome.

#### **PDU-VDF2. Intersezione tra via Udine e via Selvuzzis**

E' il luogo ove si concentrano maggiormente gli spazi di aggregazione delle persone di Pavia di Udine, data la compresenza di servizi di pubblico interesse (ufficio postale, banca, bar, ristorante, chiesa). Il punto di ripresa è identificato sul palo dell'illuminazione pubblica sito in adiacenza allo spigolo nord/est del fabbricato all'angolo tra via Selvuzzis e via Udine. A seguito della ristrutturazione dell'intersezione, tramite la creazione della rotatoria, il punto di ripresa verrà spostato al centro dell'aiuola spartitraffico così da aumentare il punto di visuale anche a favore della costruenda nuova piazza di Pavia di Udine.

Da tale punto è vigilabile l'intera area d'intersezione tra la SP 2 e la viabilità comunale denominata via Selvuzzis, i prospetti ovest e nord della chiesa e gli accessi all'ufficio postale. Il monitoraggio della piazza è giustificato anche dalla necessità di controllo della circolazione veicolare. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ/dome.

#### **PDU-VDF3. Piazza della Vittoria**

E' il luogo ove si concentrano maggiormente gli spazi di aggregazione delle persone di Percoto, data la compresenza di servizi di pubblico interesse (bar, edicola, banca, supermercato, fermate del trasporto pubblico locale, area festeggiamenti). Il punto di ripresa è identificato nello spigolo nord/est del fabbricato all'angolo tra via Tomadini e via Prè Zaneto. Da tale punto è vigilabile l'intera area d'intersezione tra la SP 2-78 e la viabilità comunale (via F. Tomadini, e via Prè Zaneto, nonché la strada di accesso alla scuola dell'infanzia e alla chiesa). Il monitoraggio della piazza è giustificato anche dalla necessità di controllo della circolazione veicolare, di tutela dell'area antistante l'area festeggiamenti ed in generale di controllo sulle via di accesso alla piazza stessa. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ/dome.

#### **PDU-VDF4. Intersezione tra via Roggia e via Chiasottis**

E' il luogo ove si concentrano maggiormente gli spazi di aggregazione delle persone di Risano, data la compresenza di servizi di pubblico interesse (ufficio postale, banca, bar, panificio, fermate del trasporto pubblico locale). Il punto di ripresa è identificato sul palo dell'illuminazione pubblica sito sul marciapiede nord di via Roggia sull'allineamento dell'asse rettilineo di via Chiasottis. Da tale punto è vigilabile l'intera area d'intersezione tra la SP 78 e la SP 94, l'ingresso della chiesa parrocchiale, della banca e dell'ufficio postale e dei due bar presenti in piazza. In ambito di futura ristrutturazione dell'intersezione il punto di ripresa potrebbe essere spostato più al centro dell'intersezione riuscendo così a monitorare anche il nodo viario tra via Lumignacco e via Lavariano. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome.

#### **PDU-VDF5. Piazza Papa Giovanni Paolo II**

E' il luogo ove si concentrano maggiormente gli spazi di aggregazione delle persone di Lumignacco, data la compresenza di servizi di pubblico interesse (bar, chiesa, bancomat, fermate del trasporto pubblico locale, strada di accesso al cimitero). Il punto di ripresa è

identificato sul palo dell'illuminazione pubblica sito sullo spigolo del marciapiede tra via Bellini e via Pascoli. Da tale punto è vigilabile l'intera area d'intersezione tra la SP 94 e la viabilità comunale che conduce a Cagnacco ed al parcheggio delle scuole (via della Libertà) e la strada che conduce al cimitero (via Borc dai Cuei). Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome.

## **6.A TERRITORIO COMUNALE DI PAVIA DI UDINE**

### *6.A.1.2 Tutto il territorio comunale escluso Territorio di Competenza ZIU – fase 2*

#### **PDU-VDF6. Centro raccolta rifiuti di Risano**

E' il luogo ove si sono consumati nel recente passato reati a carico di ignoti in merito al patrimonio pubblico e nel campo dell'abbandono di rifiuti.

Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo "215 PTZ-E dome" telecamera per esterno che includa auto-iris, funzionalità day/night automatica, e obiettivo con zoom 12x autofocus.

#### **PDU-VDF7. Piazzale Zanfagnini**

Corrisponde al piazzale adibito sostanzialmente a parcheggio, alle fermate del trasporto pubblico locale, a servizio dell'adiacente scuola secondaria agli impianti sportivi di Lauzacco, alla direzione didattica dell'Istituto Comprensivo di Pavia di Udine Pradamano e Buttrio, nonché l'accesso alla zona residenziale nord di Lauzacco. Il punto di ripresa è identificato sullo spigolo sud (altezza linda) del plesso scolastico con l'opzione di attivare, in orari extrascolastici, la ronda della telecamera anche a protezione delle aree esterne della scuola.

Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome.

#### **PDU-VDF8. Via S. Martino ingresso secondario scuola primaria Percoto.**

Corrisponde all'area retrostante la scuola primaria di Percoto adibita sostanzialmente a parcheggio, alle fermate dello scuolabus, a servizio dell'adiacente scuola primaria, nonché a servizio della chiesa di Percoto. Il punto di ripresa è identificato sullo spigolo nord (altezza linda) del plesso scolastico con l'opzione di attivare, in orari extrascolastici, la ronda della telecamera anche a protezione delle aree esterne della scuola.

Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome.

#### **PDU-VDF9. Via Pre Zaneto intersezione via Villa.**

E' il piazzale antistante la chiesa di Percoto nonché il monumento ai caduti. Il sito è frequentato oltre che dai frequentatori della chiesa anche dagli utenti dell'ufficio postale e dagli accompagnatori degli alunni che frequentano la vicina scuola primaria. Inoltre è ormai consolidato che l'area di che trattasi durante i festeggiamenti di S. Giuseppe diventa a tutti gli effetti area pedonale destinata a parcheggio e/o fiera. La video-sorveglianza su tale area è indicata per scongiurare vandalismi e/o furti ai danni della chiesa, del monumento ai caduti e/o ai veicoli in sosta. Il punto di ripresa è identificato sul palo dell'illuminazione pubblica sito sullo spigolo del marciapiede tra via Pre Zaneto e via Villa. Da tale punto è vigilabile l'intera area d'intersezione che conduce alla scuola e/o all'area residenziale di via San Martino. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome.

#### **PDU-VDF10. Via San Mauro intersezione via G. Marconi.**

E' il nodo dei flussi veicolari tra la SP 78 e la SP 2 (complementare alla PDU-VDF11). L'area d'intersezione, per morfologia e per il volume dei flussi veicolari che deve gestire, specie nelle ore di punta, è un nodo particolarmente sensibile. L'area inoltre, durante i festeggiamenti locali, diventa strategica come varco all'area pedonale e punto critico per la gestione della deviazione veicolare.

Il punto di ripresa è identificato sul palo dell'illuminazione pubblica sito sul marciapiede est di via San Mauro sull'allineamento dell'asse rettilineo di via G. Marconi. Da tale punto è vigilabile l'intera area d'intersezione tra la SP 78 e la SP 2, nonché parte dell'intersezione tra via San Mauro e via Don Sturzo. In ambito di futura ristrutturazione dell'intersezione il punto di ripresa potrebbe essere spostato più al centro dell'intersezione. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome.

#### **PDU-VDF11. Via Aquileia intersezione via Crimea.**

E' il nodo dei flussi veicolari tra la SP 78 e la SP 2 (complementare alla PDU-VDF10). L'area d'intersezione, per morfologia e per il volume dei flussi veicolari che deve gestire, specie nelle ore di punta, è un nodo particolarmente sensibile. L'area inoltre, durante i festeggiamenti locali, diventa strategica come varco all'area pedonale e punto critico per la gestione della deviazione veicolare. La vigilanza remota dell'area favorisce l'analisi dei flussi gestiti dall'impianto semaforico nonché la deterrenza di fenomeni criminosi ai danni del patrimonio pubblico (giardino pubblico e monumento) e privato (parcheggio pubblico e banca).

Il punto di ripresa è identificato sul palo dell'illuminazione pubblica sito al centro dell'aiuola spartitraffico centrale. Da tale punto è vigilabile l'intera area d'intersezione tra la SP 78 e la SP 2, nonché il parcheggio pubblico di via Crimea 2, l'accesso del parco pubblico "Julia", il monumento all'alpino ed il condominio che ospita una banca.

Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome.

#### **PDU-VDF12. Via della Stazione intersezione via La Viatte.**

E' il piazzale antistante la chiesa di parrocchiale Risano. Il sito è frequentato oltre che dai frequentatori della chiesa anche dagli esercizi commerciali di via della Stazione. L'area viene usufruita come area di parcheggio e gestisce i flussi viari della SP 78 e dell'area residenziale di via SS Trinità.

La video-sorveglianza su tale area è indicata per scongiurare vandalismi e/o furti ai danni della chiesa e/o ai veicoli in sosta. Il punto di ripresa è identificato sul palo dell'illuminazione pubblica sito sullo spigolo nord/ovest dell'area verde della chiesa. Da tale punto è vigilabile l'intera area d'intersezione nonché uno scorcio delle intersezioni di via SS Trinità e via Cortello con via della Stazione. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome.

#### **PDU-VDF13. Centro Sportivo di Lauzacco.**

E' il centro sportivo più importante del Comune di Pavia di Udine. In tale area si trovano il campo di calcio, i campi da tennis e la palestra comunale polifunzionale con annesso ampio parcheggio. La video-sorveglianza su tale area è indicata per scongiurare vandalismi e/o furti ai danni al patrimonio pubblico (già accaduti nel recente passato). Il punto di ripresa è identificato sulla torre faro del campo sportivo. Da tale punto è vigilabile l'intera. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome. Non si esclude che in futuro si renda necessaria anche l'installazione di telecamere fisse a protezione esclusiva degli accessi alla palestra e/o agli spogliatoi del campo sportivo.

#### **PDU-VDF14. Parcheggio pubblico di via della Libertà.**

I fruitori del parcheggio, a seconda della fascia oraria sono: i frequentatori della scuola primaria di Lumignacco, i clienti degli esercizi commerciali che gravitano attorno a piazza Papa G. P. Il nonché i frequentatori della chiesa di Lumignacco. La video-sorveglianza su tale area è indicata per scongiurare vandalismi e/o furti ai danni (già accaduti nel recente passato) al patrimonio pubblico (scuola e parcheggio) e privato (auto in sosta). Il punto di ripresa è identificato sul palo dell'illuminazione pubblica sito al centro del parcheggio. Da tale punto è vigilabile l'intera area compresi i prospetti nord e ovest del plesso scolastico. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome. Durante gli orari scolastici la telecamera sarà programmata in modo da evitare la ronda sull'area di pertinenza della scuola. Non si esclude che in futuro si renda necessaria anche l'installazione di telecamere fisse a protezione esclusiva degli accessi della scuola sul prospetto est e sud.

#### **PDU-VDF15. Sede della Protezione Civile – Magazzino Comunale – via Lauzacco 10.**

La video-sorveglianza su tale area è indicata per scongiurare vandalismi e/o furti ai danni. Il punto di ripresa è identificato sul palo dell'illuminazione posto all'interno del cortile tra la sede della Protezione Civile ed il Magazzino comunale. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome. In un futuro l'apparato potrebbe essere implementato da un software per la gestione degli accessi all'area da remoto.

#### **PDU-VDF16. Scuola dell'Infanzia e Centro Sportivo di Percoto.**

E' il luogo di aggregazione delle persone di Percoto, data la compresenza di servizi di pubblico interesse (scuola dell'infanzia, campo di calcio, pista di pattinaggio, area festeggiamenti).

Il punto di ripresa è identificato sullo spigolo sud/est del fabbricato ad uso scuola dell'infanzia. Da tale punto è vigilabile il cortile della scuola e del parco festeggiamenti, parte della viabilità che conduce al campo sportivo e due prospetti della Villa Caselli. Considerato che il cortile viene utilizzato come luogo di ricreazione dei bambini della scuola dell'infanzia, in orari scolastico la ronda della telecamera dovrà essere limitata alla viabilità ed al campo sportivo ed ai prospetti della Villa Caselli. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome.

### **6.A TERRITORIO COMUNALE DI PAVIA DI UDINE**

#### *6.A.1.3 Tutto il territorio comunale escluso Territorio di Competenza ZIU – fase 3*

#### **PDU-VDF17. Corte interna Municipio.**

Con la realizzazione del progetto della nuova Piazza Julia, la corte interna del Municipio di fatto è divenuta di fatto un luogo aperto al pubblico. A protezione del patrimonio pubblico (accessi municipali) e del patrimonio privato (auto in sosta nella parcheggio della corte) risulta opportuno vigilare l'area.

Il punto di ripresa è identificato sullo spigolo est della corte municipale in allineamento all'accesso est da via Persereano e all'accesso della pista ciclabile a sud. Da tale punto è vigilabile l'intero cortile del municipio, le quattro porte di accesso al municipio (ingresso scale ovest, ingresso porticato piazza, ingresso locali ufficio polizia municipale, ingresso scale centrali, ingresso locali biblioteca, ingresso scale est) nonché l'ingresso est della

costruenda sede del Corpo di Polizia Locale, l'accesso alla pista ciclabile e parte del parcheggio pubblico della corte.

Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome.

**PDU-VDF18. Via Zorutti intersezione via Nievo – Scuola dell'Infanzia.**

Attraverso l'area in esame transita l'intero traffico di accesso a Lauzacco proveniente da Udine e dal Pavia di Udine. L'intersezione, non molto agevole, in passato è stata teatro di incidenti stradali. In aderenza all'intersezione è sita la scuola comunale per l'infanzia. L'obiettivo della vigilanza è riconducibile alla gestione della viabilità e alla tutela del patrimonio pubblico (plesso scolastico). Il punto di ripresa è identificato sul palo dell'illuminazione pubblica sito sul marciapiede est di via I. Nievo in allineamento la via Zorutti. Da tale punto è vigilabile l'intera area d'intersezione compresi gli accessi siti sui prospetti est e sud del plesso scolastico. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome. urante gli orari scolastici la telecamera sarà programmata in modo da evitare la ronda sull'area di pertinenza della scuola. Non si esclude che in futuro si renda necessaria anche l'installazione di telecamere fisse a protezione dei prospetti ovest e nord.

**PDU-VDF19. Via Sello intersezione SP 2 – Z.A. San Mauro.**

Trattasi di intersezione tra la viabilità pubblica SP 2 e l'unico accesso alla Zona Artigianale San Mauro. E' stato luogo di importanti incidenti stradali. Tutti i trasporti da e per la Z.A. devono necessariamente passare per via Sello. L'interesse a monitorare la zona è legato alla gestione della viabilità a dissuadere fenomeni criminosi ai danni delle attività insediate in Z.A.. Il punto di ripresa è identificato nel palo di illuminazione pubblica posto sull'aiuola spartitraffico centrale dell'intersezione. Da tale punto è vigilabile l'intera area d'intersezione e l'ingresso alla Zona Artigianale. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome.

**PDU-VDF20. Parco giochi “Julia”.**

Trattasi di luogo di aggregazione giovanile tra la via Crimea e la via Malignani. E' stato teatro di atti di vandalismo. L'interesse a monitorare la zona è legato alla verifica della corretta frequentazione al parco e alla dissuasione degli atti di vandalismo. Il punto di ripresa è identificato nel palo di illuminazione pubblica posto al centro del parco. Da tale punto è vigilabile l'intera area. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome.

**PDU-VDF21. Parcheggio del Cimitero di Percoto.**

Trattasi di teatro di furti e danneggiamenti alle autovetture dei visitatori del cimitero. L'interesse a monitorare la zona è legato alla dissuasione degli atti criminosi contro il patrimonio privato. Il punto di ripresa è identificato nel palo di illuminazione pubblica posto sullo spigolo nord/est del muro di cinta del cimitero. Da tale punto è vigilabile l'intera area esterna del cimitero. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome.

**PDU-VDF22. Parcheggio del Cimitero di Risano.**

Trattasi di teatro di furti e danneggiamenti alle autovetture dei visitatori del cimitero. L'interesse a monitorare la zona è legato alla dissuasione degli atti criminosi contro il patrimonio privato (autovetture) e pubblico (monumento ai caduti). Il punto di ripresa è identificato nel palo di illuminazione pubblica posto in prossimità del monumento ai

caduti. Da tale punto è vigilabile l'intera area esterna del cimitero. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome.

**PDU-VDF23. Parcheggio del Cimitero di Pavia di Udine.**

Trattasi di teatro di furti e danneggiamenti alle autovetture dei visitatori del cimitero. L'interesse a monitorare la zona è legato alla dissuasione degli atti criminosi contro il patrimonio privato. Il punto di ripresa è identificato nel palo di illuminazione pubblica posto in posizione mediana sul lato ovest del parcheggio. Da tale punto è vigilabile l'intera area esterna del cimitero. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome.

**PDU-VDF24. Parcheggio del Cimitero di Lumignacco.**

Trattasi di teatro di furti e danneggiamenti alle autovetture dei visitatori del cimitero. L'interesse a monitorare la zona è legato alla dissuasione degli atti criminosi contro il patrimonio privato (autovetture). Il punto di ripresa è identificato nel palo di illuminazione pubblica posto in prossimità del monumento ai caduti. Da tale punto è vigilabile l'intera area esterna del cimitero. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome.

**PDU-VDF25. Via Selvuzzis intersezione via Lauzacco – ex Scuola Sede delle Associazioni.**

Attraverso l'area in esame transita l'intero traffico di accesso a Pavia di Udine proveniente da Lauzacco. L'intersezione, non molto agevole, in passato è stata teatro di incidenti stradali. In aderenza all'intersezione è sita la ex scuola elementare, ora sede delle associazioni del comune. L'obiettivo della vigilanza è riconducibile alla gestione della viabilità e alla tutela del patrimonio pubblico (ex plesso scolastico). Il punto di ripresa è identificato sul palo dell'illuminazione pubblica sito sull'aiuola spartitraffico dell'intersezione. Da tale punto è vigilabile l'intera area d'intersezione compreso l'intero prospetto ovest dell'ex plesso scolastico. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome.

**PDU-VDF26. Parcheggio del Cimitero di Lauzacco.**

Trattasi di teatro di furti e danneggiamenti alle autovetture dei visitatori del cimitero nonché atti di scarso decoro per i luoghi (bivacco - pic-nic). L'interesse a monitorare la zona è legato alla dissuasione degli atti criminosi contro il patrimonio privato (autovetture) e di scarso rispetto per i luoghi sacri. Il punto di ripresa è identificato nel palo di illuminazione pubblica posto al centro del parcheggio. Da tale punto è vigilabile l'intera area esterna del cimitero. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome.

**PDU-VDF27. Santuario di Muris.**

Trattasi di teatro di furti e danneggiamenti alle autovetture dei visitatori del santuario. L'interesse a monitorare la zona è legato alla dissuasione degli atti criminosi contro il patrimonio privato (autovetture). Il punto di ripresa è identificato nel palo di illuminazione pubblica posto nelle immediate vicinanze all'ingresso del cortile adibito a parcheggio del santuario. Da tale punto è vigilabile l'ingresso dei parcheggi e l'ingresso alla chiesa. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome.

## *6.A.2 Territorio di Competenza ZIU - Premessa*

Le considerazioni che seguono sono estrapolate dai seguenti documenti e dall'esame congiunto delle problematiche ZIU da parte della Polizia Municipale di Pavia di Udine e dell'Ufficio Ambiente e Gestione Territorio del Consorzio:

1. documento “PROPOSTE OPERATIVE PER L'ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA PER LE AREE DELLA ZONA INDUSTRIALE UDINE SUD NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PAVIA DI UDINE” a cura dell'Ufficio Ambiente e Gestione Territorio ZIU, trasmesso al Comune di Pavia di Udine con nota prot. ZIU n. 2292 del 02.12.2009;
2. nota del Servizio Intercomunale di Polizia Municipale Pavia di Udine-Pradamano prot. n. 4875 del 26.03.2010 avente per oggetto “Video-Sorveglianza nella ZIU. Scelte operate e punti di ripresa” (riscontro alla nota ZIU prot. 2292/2009).
3. il “Progetto preliminare del sistema di video-sorveglianza base e della successiva integrazione/implementazione degli apparati” datato 14.04.2010 dall'Ufficio Ambiente e Gestione Territorio del Consorzio, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n. 30 del 23.04.2010 (progetto trasmesso al Comune di Pavia con nota prot. ZIU n. 801 del 26.04.2010);

Il Consorzio ed il Comune di Pavia di Udine hanno perciò individuato alcune posizioni nelle quali attraverso il monitoraggio continuo si raccoglie il massimo di elementi utili al controllo del territorio. In particolare è stato valutato che gli accessi all'area industriale e determinate intersezioni costituiscono punti “sensibili” per il monitoraggio delle viabilità consorziali/comunali, più precisamente:

**ZIU-VDF01:** via Casali Caiselli;

**ZIU-VD02:** viale del Lavoro (rotatoria Cofeal, ovest);

**ZIU-VD03:** viale del Lavoro (intersezione con via Volta);

**ZIU-VD04:** viale del Lavoro (ultima rotatoria, posizione nord);

**ZIU-VD05:** via Volta (intersezione con via Mattioni);

**ZIU-VD06:** via della Tecnologia (intersezione via Solari);

**ZIU-VD07:** viale dell'Artigianato (alla fine tratto asfaltato);

**ZIU-VD08\*:** viale dell'Artigianato (prima rotatoria);

**ZIU-VD09\*:** tratto terminale di via delle Industrie (verso via della Ferrovia);

**ZIU-VDF10\*:** lungo svincolo sud (collegamento del tratto terminale di viale del Lavoro alla nuova rotatoria realizzata dal Consorzio sulla SR352);

**ZIU-VD11\*:** viale del Lavoro (intorno rotatoria Friulmac).

Le telecamere n. 1-7 costituiscono l'impianto “fase 1” oggetto della convenzione tra i tre Enti mentre le telecamere 8-11 (indicate con l'asterisco) riguardano punti di ripresa integrativi da attivare in funzione della disponibilità finanziaria del Consorzio, dovendosi inizialmente destinare maggiori risorse alla realizzazione della rete wi-fi di trasmissione dati, l'acquisizione di server e software specifico.

Si precisa che –per quanto attiene in particolare alle rotatorie di viale del Lavoro– la scelta operata deve essere riferita all'intorno (zona con necessità di monitoraggio) e non al singolo punto di ripresa, considerato che per ottenere una completa ed efficace visualizzazione della rotatoria per il conseguimento degli obiettivi prefissati, potrebbe essere necessario il posizionamento di più di una telecamera (sia per ragioni di tipo “geometrico” legate alla configurazione della viabilità che in relazione alla presenza di eventuali ostacoli visivi quali alberature). Nello specifico, per un adeguato controllo del



traffico di viale del Lavoro in direzione sud-nord ed il completo monitoraggio delle rotatorie, sarà probabilmente necessario installare – in una successiva fase di sviluppo dell'impianto di video-sorveglianza- una ulteriore telecamera subito a nord delle citate rotatorie (pali IP posti sullo spartitraffico di fronte a Softline e Facs Fucine).

Nel complesso, non si sono individuate aree diverse da quelle costituite dalle viabilità comunale e consorziale, relative pertinenze, parcheggi, accessi agli impianti di proprietà del Consorzio. Non è stata presa in considerazione la video-sorveglianza di aree private.

I punti di ripresa proposti dal Consorzio sono descritti di seguito, unitamente alle informazioni di dettaglio necessarie per la loro individuazione. Resta inteso che ulteriori punti di ripresa potranno essere individuati in funzione delle future necessità che emergeranno nel corso del riesame del presente documento.

## **6.A TERRITORIO COMUNALE DI PAVIA DI UDINE**

### *6.A.2.1 Territorio di Competenza ZIU – fase 1*

#### **ZIU-VDF1 via Casali Caiselli**

La zona confina a nord con le aree che costeggiano la roggia di Palma che sono accessibili direttamente dalla viabilità comunale e da alcune stradine sterrate. A sud al momento buona parte dell'area è destinata ad uso agricolo ed è accessibile attraverso la stradina posta a fianco della pista ciclabile ZIU. Il punto di ripresa (da collocare su un esistente punto luce) viene proposto in relazione al fatto che la predetta viabilità collega la ZIU al centro abitato di Lumignacco e risulta piuttosto appartata e perciò si sono già verificati alcuni atti contro il patrimonio (furti e intrusioni presso l'area “ex Friulcarne”, abbandono di rifiuti, accessi non autorizzati). Il monitoraggio della via è giustificato dalla necessità di monitoraggio del traffico (la via è interdetta al traffico pesante), di tutela dell'impiantistica consorziale (stazione di sollevamento acque) e in generale di controllo su una via di accesso all'area industriale. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo mobile a “cupola” (PTZ o dome) eventualmente accoppiata ad una o due telecamere fisse dedicata al conteggio del traffico in accesso alla ZIU (da posizionarsi queste ultime in una o più fasi successive).

#### **ZIU-VD2 viale del Lavoro (via dell'Artigianato)**

La rotatoria è un importante snodo della viabilità consorziale e consente di monitorare il traffico nelle direzioni nord (da Udine), sud (da Lauzacco) e est (da Lumignacco, area industriale di viale del Lavoro accessibile da ovest attraverso la corsia tecnologica ZIU ed il PL di via dei Capitelli). Con una telecamera mobile (PTZ o dome) posizionata su un palo dell'illuminazione pubblica posto sull'aiuola spartitraffico ovest (fronte ditta Tecnomec) è possibile ottenere un'adeguata visuale del traffico passante su viale del Lavoro. L'area è stata oggetto di alcuni incidenti con danneggiamento delle pertinenze (alberi, punti luce, cordone) senza che il Consorzio e la Polizia Municipale siano riusciti a individuare il responsabile. E' evidente come lo snodo sia cruciale per l'individuazione di malintenzionati che accedono (o escono) dall'area industriale attraverso la campagna (a ovest nelle vicinanze di Lumignacco). Per ragioni tecniche, rispetto alle precedenti ipotesi, la collocazione della telecamera sulla torre faro presente al centro della rotatoria al momento non è percorribile causa interferenza con altri impianti.

#### **ZIU-VD3 viale del Lavoro (intersezione con via Volta)**

L'attuale viabilità di supporto strutturale ZIU (viale del Lavoro) dispone di un'intersezione a raso con via Volta (direzione est) e con l'imbocco della viabilità di servizio (collocata a sud dello stabilimento Friuldiesel) che in futuro consentirà l'accesso ai lotti SIRA e

FELMEC, come da previsione urbanistica della variante n. 3 al PTI. La medesima variante prevede che l'attuale intersezione a raso venga sostituita da una piccola rotonda. Anche questa area costituisce un importante punto di monitoraggio del traffico dell'area industriale in quanto a ovest consente il transito verso la zona artigianale (già oggetto in passato di vari furti, per es. presso il locale "All'Invidia") mentre in direzione ovest è possibile raggiungere attraverso terreni attualmente non edificati la SR 352 (tale transito è da considerare, dalla fine del tratto asfaltato esistente della strada di servizio ZIU, abusivo). La collocazione più idonea del punto di ripresa è quella su palo illuminazione pubblica, ciò consente una visuale specifica sull'intersezione e consentirà anche la ricostruzione di eventuali incidenti (o danneggiamenti) sull'incrocio. La videocamera mobile (tipo PTZ o dome) consentirà di monitorare viale del Lavoro nei due sensi di marcia, via Volta (sino all'esistente parcheggio) e la citata stradina posta a sud di Friuldiesel.

#### **ZIU-VD4 viale del Lavoro (intersezione via delle Industrie)**

La zona sud della ZIU, vista la realizzazione della nuova rotonda sulla SR 352, diventerà un punto fondamentale della viabilità consorziale, dovendosi ragionevolmente prevedere un incremento del traffico da tale accesso in relazione alla caratteristica delle nuove infrastrutture, con le possibili conseguenze (es. incidenti, danneggiamenti, ecc.). Infatti, è noto come l'attuale accesso sud presso Cromofriuli/Burimec date le dimensioni, la scarsa visibilità e la segnaletica (divieto di accesso) non venga molto utilizzato per accedere alla zona industriale, specie dai mezzi pesanti. La nuova viabilità potrebbe essere impiegata per bypassare viale Palmanova e la rotonda di Papparotti da parte degli utenti che non intendono sfruttare la "bretella" della tangenziale (SS n. 676). Quanto sopra rende evidente che la nuova conformazione dell'intersezione "sud" necessiterà di monitoraggio. Il posizionamento di una telecamera di tipo mobile (PTZ o dome) su un esistente punto luce permetterebbe di monitorare anche l'imbocco di via delle Industrie (ovest, direzione via della Ferrovia) e, se necessario, anche la viabilità di servizio ZIU (attuale stradina di accesso "Cromofriuli-Burimec" posta ad ovest, soggetta ad un uso pubblico "di fatto" anche se privata). Per ragioni tecniche, rispetto alle precedenti ipotesi, la collocazione della telecamera sulla torre faro presente al centro della rotonda al momento non è percorribile causa interferenza con altri impianti. In relazione ai risultati conseguiti con l'installazione della telecamera si potrà valutare l'eventuale collocazione di un'ulteriore telecamera ovvero lo spostamento di VD4 a sud della rotonda qualora risultasse che la posizione prevista non sia idonea a raggiungere gli scopi prefissati.

#### **ZIU-VD5 via Volta (intersezione con Via Mattioni)**

L'area artigianale confina con la zona agricola di pertinenza di Borgo Cortello attraverso la quale è possibile accedere (o uscire) al perimetro ZIU. L'area, già oggetto di vari furti, sarà in futuro sede di vari cantieri (nuovi edifici produttivi e LLPP consorziali); è particolarmente vulnerabile in quanto eventuali malintenzionati possono dileguarsi a piedi o con moto/ciclomotore/bicicletta attraverso la campagna circostante che, peraltro, è priva di illuminazione. E' chiaramente possibile anche la fuga dalla zona di Borgo Cortello attraverso la ZIU. E' frequente lo stazionamento notturno di mezzi pesanti parcheggiati in attesa di recarsi presso insediamenti posti nella ZIU (o in aree limitrofe come la ZAU). Si ipotizza la collocazione di una telecamera mobile (tipo PTZ o dome) su via Volta (punto luce posto in prossimità del lotto della ditta Alping Italia) che consentirà di monitorare le intersezioni con via Marinoni, via Mattioni e Via Stellini (compreso il nuovo opificio di proprietà del Consorzio) e di presidiare di Volta lungo il prolungamento sterrato in direzione ovest verso la campagna di Borgo Cortello. Il posizionamento di questo punto di ripresa indirettamente consentirebbe la tutela per il nucleo abitativo isolato di Borgo Cortello.

## **ZIU-VD6. Via della Tecnologia (intersezione Via Solari)**

L'area si trova all'intersezione tra la nuova via Solari e via della Tecnologia. La via termina in un piccolo bosco (area destinata a bacino di laminazione ZIU) e, verso sud, consente di accedere al vigneto di Borgo Cortello, attraverso alcuni lotti industriali che, al momento, non sono edificati. Come noto, la zona è stata oggetto di vari abbandoni di rifiuti (segnalati dal Consorzio alla Polizia Locale), danneggiamenti, di un episodio di furto cavi di rame; si rilevano vari accessi in ore notturne. E' frequente lo stazionamento notturno di mezzi pesanti sullo "slargo" dell'incrocio. Si ipotizza la collocazione di una telecamera di tipo mobile (PTZ o dome) per il monitoraggio di via della Tecnologia (direzione est-ovest) e via Solari (direzione nord). Con adeguati accorgimenti tecnici sarà possibile monitorare anche l'intersezione a raso tra via della Tecnologia e via Galvani. Si osserva che alcune aziende dell'area dispongono di depositi di materiali posti all'esterno (su piazzali), che potrebbero risultare oggetto di interesse da parte di malintenzionati e pertanto il presidio elettronico dell'area riveste assoluta importanza.

## **ZIU-VD7 viale dell'Artigianato (fine tratto asfaltato in direzione Lumignacco)**

Dopo la realizzazione della viabilità di penetrazione est-ovest (viale dell'Artigianato) è possibile raggiungere facilmente il cuore della ZIU anche attraverso il P.L. di via dei Capitelli ovvero accedendo da "sud" attraverso la corsia tecnologica consorziale (di proprietà del Consorzio e non soggetta al pubblico transito) che costeggia la ferrovia Udine-Cervignano (accedendo per esempio dal P.L. di via Cortello, in Comune di Pozzuolo del Friuli). La zona è particolarmente appartata anche nelle ore diurne ed è stata oggetto di abbandono di rifiuti (eternit) e, presumibilmente, ha garantito l'accesso ai ladri che hanno sottratto i cavi di rame dell'impianto di illuminazione pubblica ZIU (due furti, 2007 e 2008); anche dopo la posa della segnaletica di divieto di transito (ordinanze n. 14/2010 e 41/2010 dei Comuni di Pavia di Udine e Pozzuolo del Friuli) la situazione non è migliorata (vedasi furto presso la ditta SAMU). In alcuni appezzamenti agricoli è facile rinvenire, specie nella stagione invernale, resti di fuochi di sterpaglie e di altri residui agricoli. Nelle vicinanze del PL di via dei Capitelli è posto anche il tronchino ferroviario ZIU non collaudato cui il Consorzio deve interdire l'accesso per ragioni di sicurezza e ove in passato si sono riscontrati accessi non autorizzati di mezzi e persone (nonostante l'apposizione di segnaletica specifica). Attesa l'impossibilità di chiudere in modo completo la strada comunale (tratto sterrato alla fine di viale dell'Artigianato) e stante la necessità di garantire l'accesso dei frontisti sin dall'imbocco della vecchia stradina comunale che interseca la corsia tecnologica ZIU, considerando anche che trattasi di area vasta e con vari punti di accesso e di fuga (per esempio attraverso la campagna), il posizionamento di una telecamera ad avviso del Consorzio risulta la migliore soluzione in quanto non sono possibili misure di tutela equivalenti (se non il presidio continuativo del territorio). Per il raggiungimento di migliori risultati, dopo verifiche tecniche, si ritiene che la collocazione di una telecamera mobile (tipo PTZ o dome, eventualmente associata ad una telecamera fissa) sull'ultimo punto luce della strada sia la posizione ottimale. In questo modo possono essere monitorati tutti gli accessi all'area. Il posizionamento è previsto in zona non servita attualmente da impianto di illuminazione, in fase esecutiva potrà essere valutata l'adozione di telecamera speciale (con maggiori prestazioni in condizioni di bassa luminosità) ovvero l'accoppiamento con apparato illuminatore, es. a led.

### **6.A TERRITORIO COMUNALE DI PAVIA DI UDINE**

#### **6.A.2.2 Territorio di Competenza ZIU – fase 2**

Le telecamere integrative sono quelle che, in funzione degli obiettivi e delle esigenze sopra evidenziati, costituiscono completamento dell'impianto "fase 1" per la copertura di aree non previste dal citato impianto. Le telecamere integrative potranno essere installate

progressivamente o in un'unica soluzione in funzione della disponibilità finanziaria del Consorzio e/o di eventuali specifiche evidenze.

#### **ZIU-VD8 via delle Industrie (intersezione via della Ferrovia)**

Il Consorzio ha individuato nella via delle Industrie (tratto terminale oggetto di concessione o immediate vicinanze) un ulteriore punto di ripresa in relazione alla possibilità di accesso in ZIU dalla direzione ovest (da via della Ferrovia), senza necessità effettiva di transito attraverso la zona asservita al telecamera ZIU-VD4 (ultima rotatoria di viale del Lavoro). Tale punto di ripresa – in relazione ai futuri interventi di infrastrutturazione di via delle Industrie previsti dalla convenzione di concessione-consentirebbe anche il monitoraggio di via della Ferrovia (in entrambe le direzioni, verso nord e verso sud) e della viabilità comunale di accesso a Borgo Cortello. L'area in parola, posta ai limiti dell'ambito industriale, è di interesse sia da parte del Consorzio (verso est) sia del Comune di Pavia di Udine (verso ovest, ove peraltro è proibito il transito dei mezzi pesanti). Per questo punto di ripresa si ipotizza l'adozione di una telecamera mobile (tipo PTZ o dome) da posizionare su un punto luce.

#### **ZIU-VD9 via dell'Artigianato (intersezione via Solari)**

La telecamera completa il quadro d'insieme per il controllo delle nuove aree urbanizzate ZIU (viale del Lavoro, via Solari), potendo monitorare la zona della rotatoria nelle 4 direzioni (compresa la nuova viabilità di servizio). Il punto di ripresa assume notevole importanza sia in relazione a futuri cantieri di realizzazione di nuovi opifici sia per il controllo degli impianti consorziali presenti nelle vicinanze (quadro illuminazione pubblica, apparato di trasmissione installato in corrispondenza della torre faro presente al centro della rotatoria). Anche per questo punto di ripresa si ipotizza l'uso di una telecamera mobile (tipo PTZ o dome).

#### **ZIU-VDF10/A-B viale del Lavoro (bretella collegamento con SR 352 – viale Grado)**

Come noto, la realizzazione del nuovo svincolo “sud” della ZIU (“bretella” di collegamento tra la SR 352 e viale del Lavoro), comporta presumibilmente un aumento del traffico attraverso la ZIU, considerando che l'accesso alla direzione sud risulterà più agevole di quello attuale costituito dalla stradina privata “Cromofriuli-Burimec” (attualmente molti mezzi, viste le caratteristiche della predetta stradina accedono alla ZIU da nord). Per il controllo della viabilità ed il monitoraggio del traffico si ipotizza l'installazione di 2 telecamere fisse (una con puntamento verso nord ed una verso sud) che consentirebbero, con l'ausilio di specifico software, il conteggio del traffico passante e la segnalazione immediata di eventuali emergenze (manovre errate, mezzi fermi, ecc.), eventualmente associate ad una telecamera di tipo mobile (tipo PTZ o dome).

#### **ZIU-VD11 Viale del Lavoro (intersezione via della Tecnologia)**

Nell'impianto “base” non è stata presa in considerazione la sorveglianza dell'area in quanto la presenza dell'elettrodotta e delle alberature non consentono un'adeguata copertura delle zone “sensibili” con unica telecamera e per il fatto che, in prima fase, il transito dei mezzi può essere seguito con le telecamere VD6 (est), VD3 (sud) e VD2 (nord). Le citate videocamere, molto distanti dalla rotatoria, non consentono però di monitorare:

- le due stradine laterali di viale del Lavoro (vicinanze ditte Eneluce e Zincatura Pellizzari) e le relative intersezioni su viale del Lavoro (in passato si sono verificati alcuni episodi di sosta di mezzi pesanti con abbandoni di rifiuti, imbrattamento della strada e delle pertinenze);
- l'intersezione con via della Tecnologia (fronte stabilimento Friulmac);

- gli imbocchi della rotatoria in entrambe i sensi di marcia (oggetto di ripetuti danni a cordionate, pali illuminazione, alberi, segnali, ecc.);
- la rotatoria (cabina Enel, parcheggio, ecc.).

Per il controllo delle aree sopra citate si ipotizza l'installazione di due telecamere mobili sui due lati della rotatoria (apparecchi tipo PTZ o dome) da posizionare su punti luce. Nella fase integrativa, come segnalato dal Comune di Pavia di Udine n. 4875 del 26.03.2010 si prevede l'installazione di una telecamera sull'isola spartitraffico dell'incrocio di viale del Lavoro / via della Tecnologia (ZIU-VD11), rinviando ad una successiva fase di riesame del documento l'eventuale installazione di una seconda telecamera su un punto luce in posizione nord-est, secondo specifiche valutazioni da effettuarsi in funzione dei risultati conseguiti dal monitoraggio con la telecamera ZIU-VD11 ed in funzione di sopravvenute necessità (es. esigenze particolari di monitoraggio delle stradine consortili di accesso alle ditte Eneluce e Zincatura Pellizzari).

## **6.B TERRITORIO COMUNALE DI PRADAMANO**

### **6.B.1 Territorio comunale di Pradamano – fase 1**

#### **PRA-VDF1 piazza Chiesa**

E' il luogo ove si concentrano maggiormente gli spazi di aggregazione delle persone data la compresenza di servizi di pubblico interesse (municipio, ufficio postale, chiesa). Il punto di ripresa (da collocare presumibilmente sotto la porzione di linda del palazzo municipale all'angolo fra piazza Chiesa e via Roma) viene proposto in relazione alla sua adeguatezza a video-sorvegliare l'accesso al Municipio, all'Ufficio Postale, agli edifici parrocchiali (oratorio) ed alla Chiesa. Il monitoraggio della piazza è giustificato dalla necessità di controllo della circolazione veicolare, di tutela degli immobili comunali e di servizio pubblico e in generale di controllo sulle via di accesso alla piazza stessa. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome.

#### **PRA-VD2 via Ermacora intersezione via degli Alpini**

E' un'area particolarmente frequentata durante manifestazioni sportive che si tengono presso l'impianto polisportivo di Pradamano (che comprende campi di calcio, calcetto e tennis). Il punto di ripresa (da collocarsi presumibilmente su un esistente punto luce) viene proposto in relazione alla sua adeguatezza a video-sorvegliare l'area di parcheggio a servizio degli impianti sportivi comunali, l'accesso principale agli impianti stessi, gli accessi agli spogliatoi, l'accesso alla locale sede ANA e l'imbocco di via Renati (strada di accesso – senza uscita – alla Palestra comunale, alla Biblioteca comunale e agli edifici scolastici). La posizione consente inoltre il monitoraggio dei veicoli che accedono in via Chino Ermacora provenendo dalla via Udine (S.P. 37) che consente il raggiungimento di una zona ad alta densità abitativa. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome.

#### **PRA-VD3 piazza Zardini (intersezione rotatoria S.P. 37 e S.P. 96)**

La rotatoria è un'importante snodo sulla viabilità del centro abitato di Pradamano in quanto punto d'intersezione fra due strade provinciali (via Primo Maggio/via Garibaldi/via Lovaria); inoltre l'area si trova in un punto nevralgico del territorio comunale data la sua vicinanza a due banche, un pubblico esercizio, esercizi commerciali, edicola, tre fermate di t.p.l. e i giardini pubblici. Il punto di ripresa (da collocare presumibilmente sotto la porzione di linda di uno degli edifici che si affacciano sulla rotatoria) viene proposto in relazione alla sua adeguatezza a monitorare sia la circolazione veicolare che a tutela di

immobili di servizio pubblico che a tutela dell'integrità delle strutture a dimora nei giardini pubblici. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome.

#### **PRA-VD4 via Pier Paolo Pasolini intersezione S.R. 56 “di Gorizia”**

L'intersezione è un'importante snodo viario che consente l'accesso ad una vasta area commerciale e dedicata allo svago ed al tempo libero. Il punto di ripresa (da collocare presumibilmente su un esistente punto luce) viene proposto per la sua adeguatezza a video sorvegliare le vie di accesso e le aree di parcheggio a servizio delle attività commerciali e delle attività dedicate al tempo libero (cinema, pubblici esercizi, palestra, ecc.) particolarmente frequentate durante le ore serali-notturne). Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo “215 PTZ-dome”.

### **6.B TERRITORIO COMUNALE DI PRADAMANO**

#### **6.B.2 Territorio comunale di Pradamano – fase 2**

Le telecamere previste nella seconda fase sono quelle che, in funzione degli obiettivi e delle esigenze sopra evidenziate, costituiscono completamento della prima fase per la copertura di aree non incluse nella stessa. Le telecamere potranno essere installate progressivamente o in un'unica soluzione.

La posizione delle telecamere previste in questa fase (tutte telecamere “PTZ-dome”) potrà essere rivista in funzione dei risultati conseguiti con le apparecchiature installate nella prima fase.

#### **PRA-VD5 “Parco Rubia”**

E' un'area di recente realizzazione attrezzata per effettuare attività sportive e ricreative; l'area è inoltre dotata di strutture fisse che consentiranno lo svolgimento di manifestazioni temporanee di pubblico spettacolo (sagre, proiezioni cinematografiche all'aperto, concerti, manifestazioni collaterali ad eventi sportivi), con conseguente notevole afflusso di persone. Il punto di ripresa (da collocarsi presumibilmente su un esistente punto luce) viene proposto in relazione alla sua adeguatezza a video sorvegliare tutta l'area del parco, e gli adiacenti parcheggi. La posizione consente inoltre il monitoraggio dei veicoli che accedono ai parcheggi del parco Rubia provenendo da via Barigliaria e dalla strada posta sul retro del cimitero di Pradamano. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo “215 PTZ-dome”.

#### **PRA-VD6 piazza Don Savoia (Lovaria)**

E' il luogo della frazione di Lovaria ove si concentrano maggiormente gli spazi di aggregazione delle persone data la presenza della chiesa parrocchiale e la vicinanza di tre pubblici esercizi. Il punto di ripresa (da collocare presumibilmente su un esistente punto luce) viene proposto in relazione alla sua adeguatezza a video sorvegliare, oltre all'area di accesso alla chiesa, oltre che alla sua adeguatezza a monitorare la circolazione veicolare sulla via principale della frazione (via della libertà). Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo “215 PTZ-dome”.

#### **PDU-VDF7 Centro raccolta rifiuti di Pradamano**

E' il luogo ove si sono consumati nel recente passato reati a carico di ignoti in merito al patrimonio pubblico e nel campo dell'abbandono di rifiuti.

Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo PTZ-dome.

#### **PRA-VD8 via Renati (complesso scolastico, biblioteca e palestra comunale)**

E' un'area particolarmente frequentata non solo durante il periodo scolastico ma, data la presenza della biblioteca e della palestra comunale, durante tutti i periodi dell'anno ed anche in orari serali. Il punto di ripresa (da collocarsi presumibilmente sotto lo sporto di linea della palestra comunale) viene proposto in relazione alla sua adeguatezza a video sorvegliare l'unico ingresso alle autovetture alla via Renati dalla Strada Provinciale 37 (trattandosi di strada senza uscita) e l'ingresso pedonale da via Roma nonchè le aree di parcheggio a servizio degli edifici scolastici, biblioteca e palestra comunale Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo "215 PTZ-dome".

#### **PRA-VD9 via Toscanini - Lovaria (campo sportivo)**

E' un'area particolarmente frequentata durante manifestazioni sportive che si tengono presso il campo di calcio frequentato dalle locali squadre amatoriali. Il punto di ripresa (da collocarsi presumibilmente su un esistente punto luce) viene proposto in relazione alla sua adeguatezza a video sorvegliare l'area di parcheggio a servizio del campo di calcio, gli accessi agli spogliatoi, e l'imbocco del tratto finale di via Toscanini (strada senza uscita). Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo "215 PTZ-dome".

#### **PRA-VDF10 Centro raccolta rifiuti di Lovaria (via Ungaretti)**

Il punto di ripresa (da collocarsi presumibilmente su un esistente punto luce) viene proposto in relazione alla sua adeguatezza a video sorvegliare sia le aree interne della piazzola ecologica che gli accessi alla stessa, le aree di parcheggio e l'intera via Ungaretti (strada senza uscita).

Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo "215 PTZ-dome".

#### **PRA-VDF11 Parcheggio del Cimitero di Pradamano.**

Trattasi di teatro di furti e danneggiamenti alle autovetture dei visitatori del cimitero. L'interesse a monitorare la zona è legato alla dissuasione degli atti criminosi contro il patrimonio privato (autovetture) e di scarso rispetto per i luoghi sacri. Il punto di ripresa è identificato su un esistente punto luce. Da tale punto sono vigilabili gli accessi al cimitero e le adiacenti aree di parcheggio a sud. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo "215 PTZ-E dome" telecamera per esterno che includa auto-iris, funzionalità day/night automatica, e obiettivo con zoom 12x autofocus.

#### **PRA-VDF12 Parcheggio del Cimitero di Lovaria.**

Trattasi di teatro di furti e danneggiamenti alle autovetture dei visitatori del cimitero. L'interesse a monitorare la zona è legato alla dissuasione degli atti criminosi contro il patrimonio privato (autovetture) e di scarso rispetto per i luoghi sacri. Il punto di ripresa è identificato su un esistente punto luce. Da tale punto è vigilabile l'accesso pedonale al cimitero, le adiacenti aree di parcheggio ed il tratto della strada (via Lumignacco) che porta al cimitero. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo "215 PTZ-dome".

#### **PRA-VDF13 Corti pedonali e parcheggio retrostanti la sede municipale.**

Trattasi di un'area di recente ristrutturazione che, disponendo di un'ampio parcheggio a servizio di numerosi servizi pubblici (Ufficio Postale, Municipio, Poliambulatorio, sede

della Protezione Civile, Informa giovani, Informa anziani, Sale riunioni, ecc.), pubblici esercizi ed un esercizio commerciale, risulta particolarmente frequentata durante tutte le ore della giornata. La sorveglianza su tale area è indicata per scongiurare vandalismi e/o furti al patrimonio pubblico e privato. Il punto di ripresa è identificato sullo spigolo dell'immobile di proprietà comunale adibito a sede della Protezione Civile che consente di vigilare buona parte della aree di parcheggio (con la via di accesso ed uscita per gli utoveicoli) e di un tratto della corte pedonale. Per il punto di ripresa si ipotizza una telecamera di tipo "215 PTZ-dome".

## **7. DIRETTIVE TECNICHE**

### **7.1 Aspetti Generali**

Si stabilisce che il sistema integrato di video sorveglianza ipotizzato/progettato dal Comune di Pavia di Udine e dal Comune di Pradamano, con la collaborazione tecnica e finanziaria del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale, dovrà rispondere integralmente alle misure e gli accorgimenti stabiliti all'interno del Provvedimento Generale del Garante per la Protezione dei Dati Personali del 08.04.2010 (di seguito: "Provvedimento") in relazione alla natura dei dati o alle modalità del trattamento o agli effetti che possono determinare, tale da escluderne la necessità di verifica preliminare da parte del Garante ai sensi dell'art. 17 del Codice (D.Lgs 196/2003). In particolare:

1. il sistema non raccoglierà immagini associate a dati biometrici;
2. il sistema non permetterà il riconoscimento della persona tramite collegamento o incrocio o confronto delle immagini rilevate (es. morfologia del volto) con altri specifici dati personali, in particolare con dati biometrici, o sulla base del confronto della relativa immagine con una campionatura di soggetti precostituita alla rilevazione medesima;
3. il sistema si limiterà a riprendere e registrare le immagini, e non sarà messo in grado di rilevare automaticamente comportamenti o eventi anomali, segnalarli, ed eventualmente registrarli (in tal senso, qualora il software "base" prescelto/acquisito mediante appalto fosse dotato di funzioni "intelligenti" le stesse dovranno essere disattivate dal produttore sin dall'origine prima dell'installazione del software, fornendo specifica asseverazione/certificazione della rispondenza integrale alle prescrizioni del Provvedimento);
4. il sistema non prevederà tempi di conservazione delle immagini superiori a 7 giorni (a meno che non derivi da una specifica richiesta dell'Autorità Giudiziaria o della Polizia Giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa);
5. il sistema prevederà modalità di gestione dei dati corrispondenti a quelle stabilite ai punti 3.6 e 5.4 del Provvedimento.

Le parti, in relazione al riesame delle scelte ed agli esiti conseguiti, valuteranno successivamente l'opportunità di modificare le caratteristiche del sistema (es. con l'adozione di funzioni intelligenti del software di gestione e/o degli apparati) in funzione di sopravvenute necessità, previa richiesta di verifica al Garante.

In tal senso si stabilisce che il software e gli apparati potranno essere implementabili con le c.d. "funzioni intelligenti" in relazione ad una futura modifica dell'impianto ma che tali funzioni dovranno essere in ogni caso assenti o disattivate dalle forniture oggetto dell'impianto base, fino all'eventuale verifica del Garante. Di un tanto dovrà esserne data asseverazione dal produttore del software e dall'installatore delle apparecchiature.



### **7.1.1 Telecamere e modalità di ripresa**

Le telecamere previste nel presente documento devono consentire riprese video di qualità appropriata anche con scarsa illuminazione notturna o in presenza di cattive condizioni atmosferiche ed essere comunque integrabili con apparecchio “illuminatore”.

Le telecamere saranno di tipo digitale (IP native) di tipo “PTZ” o “dome” (“brandeggiabili”, mobili controllabili anche a distanza) dotate di adeguate caratteristiche tecniche in funzione delle specifiche aree di ripresa (zoom ottico/digitale) e con modalità di funzionamento programmabile (c.d. “ronde”), funzione night&day.

Per alcuni punti di ripresa (cfr. paragrafo 2) potranno essere utilizzate anche apparecchiature di tipo “fisso”.

In generale la scelta delle apparecchiature si indirizza verso telecamere ad alta risoluzione (c.d. “HD” o “HDTV” con più flussi video), ciò in ragione della necessità di garantire adeguata qualità delle immagini in funzione degli obiettivi da conseguire e di ottimizzare la banda di trasmissione occupata grazie al protocollo H264 che consente una notevole riduzione della banda rispetto allo standard MPEG-4.

Tali apparecchi saranno comunque utilizzati nel caso di monitoraggio di zone piuttosto ampie come quelle ubicate in ZIU.

Le telecamere sono finalizzate esclusivamente alla visuale delle zone di pertinenza pubblica (aree soggette a pubblico transito, aree/immobili di proprietà comunale/consorziale, spazi aperti al pubblico quali parcheggi e parchi). Per garantire questo principio sono previsti telecamere e software di gestione con possibilità di oscuramento (“privacy mask”) di determinati settori di ripresa corrispondenti ad aree private (quali abitazioni, ecc.). Saranno evitate, salvo necessità comprovate di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti.

Le apparecchiature saranno prescelte dai singoli Enti sulla base delle direttive sopra richiamate, essendo comunque auspicabile l'adozione di apparecchiature uguali o tra esse compatibili per ragioni legate alla successiva gestione e manutenzione centralizzata dell'impianto aggregato.

### **7.1.2 Modalità di ripresa nelle scuole**

L'attività di ripresa e di registrazione delle telecamere da posizionare all'interno del perimetro di scuole sarà limitata ai periodi di assenza dei bambini (fasce orarie serali-notturne, giorni della settimana e periodi dell'anno nei quali non si svolge l'attività scolastica), in modo che sia garantito il diritto dello studente alla riservatezza e, comunque, nel rispetto delle specifiche disposizioni del Garante per la Protezione dei Dati personali (punti 4.3.1 e 4.3.2 del Provvedimento).

### **7.2 Trasmissione, registrazione e cancellazione dei dati**

Le immagini video riprese dalle telecamere saranno trasmesse alla Centrale Operativa tramite una infrastruttura di rete di tipo proprietario (wireless), con trasmissione di tipo digitale che garantirà l'impossibilità di intercettare le immagini da parte di malintenzionati mediante apposita codifica.

I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti dalla centrale di monitoraggio e controllo presso il Comando di Polizia Municipale del Comune di Pavia di Udine.

In questa sede le immagini saranno visualizzate su monitor e contestualmente registrate su hard disk (24 ore su 24 per tutta la settimana).

L'impiego del sistema di videoregistrazione è necessario per documentare eventuali atti criminosi ed altri atti illeciti (abbandoni rifiuti, danneggiamenti, vandalismi) e per la ricostruzione di eventuali sinistri stradali (compresa l'individuazione dei responsabili).

Coerentemente con quanto stabilito al punto 4.6 del provvedimento generale datato 08.04.2010, si prevederà ad adottare nel software di gestione del sistema quanto segue:

- 1) adozione di sistemi idonei alla registrazione degli accessi logici degli incaricati e delle operazioni compiute sulle immagini registrate, compresi i relativi riferimenti temporali, con conservazione per un periodo di tempo congruo all'esercizio dei doveri di verifica periodica dell'operato dei responsabili da parte del titolare, comunque non inferiore a sei mesi;
- 2) alla separazione logica delle immagini registrate dai diversi titolari: le registrazioni delle immagini raccolte dalle telecamere del Comune di Pradamano verranno collocate in cartelle distinte del hard disk da quelle del Comune di Pavia di Udine e saranno accessibili unicamente al Responsabile ed agli incaricati del trattamento designati dal Sindaco del Comune di Pradamano, mediante apposite password, e viceversa per il Comune di Pavia di Udine;

Il sistema di video-sorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguarderanno soggetti, mezzi di trasporto ed altre cose presenti nell'area interessata dalla sorveglianza.

### **7.3 Misure di Sicurezza**

I dati personali raccolti dal sistema di video-sorveglianza (riprese) saranno protetti con idonee e preventive misure di sicurezza, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, anche in relazione alla trasmissione delle immagini (artt. 31 e ss. del Codice; punto 3.3.1, primo paragrafo Provvedimento generale 08.04.2010).

Il sistema di video-sorveglianza non sarà accessibile da altre periferiche oltre alla/e Centrale/i Operativa/e (server e client) ed eventuale preferica esterna per la manutenzione-diagnostica da remoto (in ogni caso le registrazioni non saranno accessibili da remoto ma unicamente dalla Centrale Operativa presso il Comando Polizia Municipale). In ogni caso gli apparati saranno protetti contro i rischi di accesso abusivo (punto 3.3.1, lett. e, del Provvedimento generale 08.04.2010).

Alla sala di controllo del Comando della Polizia Municipale, dove sono custoditi i monitor di visualizzazione ed il registratore digitale, può accedere, solo ed esclusivamente il responsabile del trattamento dei dati ed il personale incaricato così come specificato negli appositi documenti di nomina adottati dal Responsabile del Trattamento dei dati del sistema di video-sorveglianza (punto 3.3.2 del Provvedimento generale 08.04.2010).

L'accesso al sistema è protetto da password su più livelli, secondo quanto stabilito ai punti 3.3.1 lett. a) e 3.3.1, lett. b) del Provvedimento generale 08.04.2010).

In particolare saranno garantiti almeno i seguenti livelli di accesso:

- password di amministrazione, che consente l'assegnazione delle autorizzazioni e delle autenticazioni, a disposizione unicamente del responsabile del trattamento;
- password di accesso alle registrazioni, che consente la visualizzazione delle immagini registrate, a disposizione del responsabile e degli incaricati del trattamento;
- password per l'esportazione/modifica/cancellazione dei dei dati a disposizione del responsabile del trattamento;
- password di accesso alle funzioni di visualizzazione ed operatività del sistema, a disposizione del responsabile e degli incaricati del trattamento.

In relazione a quanto stabilito al punto 3.3.1, lett. c, e punto 3.4 del Provvedimento, il software di gestione dovrà provvedere in modo automatico alla cancellazione dei dati personali registrati alla scadenza del periodo previsto (7 giorni).

Saranno successivamente definiti con la Protezione Civile Regionale le modalità di accesso alle telecamere all'atto dell'instradamento dei flussi video presso il Centro Generale di Interconnessione di Palmanova, nel rispetto delle disposizioni e delle procedure fissate dal Garante nel Provvedimento.

#### **7.4 Ulteriori caratteristiche del software di gestione**

Ferme restando le considerazioni di cui ai paragrafi precedenti e la rispondenza del sistema alle direttive e prescrizioni contenute nel provvedimento del Garante, si stabilisce che il software di registrazione debba presentare le seguenti caratteristiche peculiari che sono state individuare in funzione degli obiettivi fissati nel presente Piano ed in relazione ad un futuro ampliamento/implementazione dell'impianto:

- espandibilità per numero, tipo e marca di telecamere controllabili (IP, analogiche, termiche, PTZ, megapixel) e in termini di capacità di registrazione immagini (anche su più hard disk da installare successivamente);
- disponibilità di un numero adeguato di connessioni contemporanee per il controllo simultaneo degli apparati in più postazioni e con più operatori, con la gestione dei livelli di accesso utenti con criteri differenziati secondo le vigenti norme sulla privacy (cfr. punto 3.5);
- gestione/impostazione/programmazione/acquisizione/registrazione indipendente di ogni telecamera (canale) costituente il sistema in modo che ogni apparecchio possa essere configurato in maniera ottimale in funzione delle specifiche esigenze di monitoraggio del sito interessato;
- funzioni viewer con possibilità di zoom in digitale delle immagini, inquadramento zone specifiche, avanzamento fotogramma per fotogramma, visione a velocità ridotta od accelerata, funzioni di ricerca immagini semplici e veloci;
- modalità differenziate di notifica degli eventi (es. guasti, anomalie, ecc.), anche personalizzabili (es. sms, e-mail, acustica, visiva, ecc.);
- estensione delle funzioni per la gestione di dispositivi “allarmati” (es. sensori di temperatura, apertura varchi, semafori, segnaletica luminosa, ecc.);
- calendarizzazione degli output;
- possibilità di personalizzazione con sviluppo di funzioni specifiche da parte del produttore e/o del fornitore-installatore (sistema/software preferibilmente di produzione italiana); la validità delle registrazioni preferibilmente dovrebbe essere certificata da Ente riconosciuto a livello europeo;
- interfaccia grafica semplice ed in lingua italiana con capacità di visualizzare il “live” o un filmato registrato a pieno schermo oppure in modalità “a mosaico”, da 4 a 36 sezioni, con visualizzazione delle relative finestre;
- funzioni di ricerca con visualizzazione ora/data evento ed esportazione dei video/foto di interesse (la registrazione non si deve fermare mentre viene consultato l'archivio digitale dei filmati o mentre si osservano i “live” delle telecamere collegate);
- implementabilità con funzioni avanzate (\*): a) individuazione/riconoscimento eventi particolari; b) filtri che consentano la limitazione degli eventi ridondanti, anche con disponibilità di pochissima banda, attraverso adeguata parametrizzazione delle interferenze più comuni; c) plug-in avanzati per la gestione del traffico (es. segnalatore di code, di sosta vietata, di manovra in contromano, lettura targhe, ecc.) e rilevamento del territorio (es.

funzione “oggetto abbandonato” o “riconoscimento oggetto”); *d*) altre funzioni avanzate di analisi.

(\*) Funzioni eventuali da attivarsi in caso di future esigenze, previa verifica del Garante (il sistema “base” dovrà essere in ogni caso implementabile).

## **8. INFORMATIVA PRIVACY**

Tutte le telecamere di cui al presente Piano saranno debitamente segnalate con pannello indicatore (segnaletica permanente, modello semplificato di informativa “minima”), predisposto secondo lo schema riportato all'allegato n. 1 al Provvedimento e secondo le modalità indicate al punto 3.1 dello stesso Provvedimento del Garante.

Il supporto con l'informativa:

- è collocato prima del raggio di azione della telecamera, anche nelle sue immediate vicinanze e non necessariamente a contatto con gli impianti (per le telecamere dedicate al controllo di aree di ampie dimensioni, come quelle previste nella ZIU, saranno installati più segnali in modo da informare gli interessati che stanno accedendo in un'area video-sorvegliata dalle varie direzioni);
- deve avere un formato ed un posizionamento tale da essere chiaramente visibile in ogni condizione di illuminazione ambientale, anche quando il sistema di video-sorveglianza sia eventualmente attivo in orario notturno (in tal senso si stabilisce che le dimensioni minime delle informative dovranno essere di cm 30 x 60 o cm 40 x 40);

L'informativa, resa in forma semplificata avvalendosi del predetto modello sopra citato, dovrà contenere il rinvio ad un testo completo contenente tutti gli elementi di cui all'art. 13, comma 1, del Codice (D.Lgs 196/2003), disponibile agevolmente senza oneri per gli interessati, con modalità facilmente accessibili anche con strumenti informatici e telematici (sito Internet dei Comuni, affissione albo degli Enti, sportelli, ecc.).

In ogni caso il titolare del trattamento, anche per il tramite di un incaricato, ove richiesto fornirà anche oralmente un'informativa adeguata, contenente gli elementi individuati dall'art. 13 del Codice (D.Lgs 196/2003).

Si stabilisce che i segnali indicatori potranno essere collocati nelle zone di ripresa sopra descritte anche prima dell'avvio delle attività di video-sorveglianza, per consentirne la tempestiva comunicazione agli interessati.

## **9. OTTIMIZZAZIONE DELL'IMPIANTO E RIVISITAZIONE PERIODICA**

Per consentire la migliore configurazione dell'impianto di video-sorveglianza si stabilisce un periodo (regime provvisorio) di sei mesi dalla data di messa in esercizio (collaudo finale dell'impianto) per l'ottimizzazione del sistema e la verifica della configurazione dei singoli apparati in relazione agli obiettivi prefissati dal presente documento (congruità posizionamenti/altezze di installazione, assenza/riduzione interferenze, corretto oscuramento delle aree non pertinenti, miglioramenti impiantistici, ecc.). Nelle more della messa in esercizio dell'impianto sarà ammesso un periodo, non superiore a 30 giorni, per la configurazione ottimale degli apparati e le prove funzionali/prestazionali.

A partire dalla fine del periodo di regime provvisorio, è opportuna una rivisitazione periodica, preferibilmente con cadenza annuale, per:

- verificare la congruità dei posizionamenti con eventuali modifiche della situazione ambientale;

- individuare ulteriori necessità di monitoraggio del territorio (nuovi punti di ripresa, spostamento/sostituzione apparecchi, ecc.);
- rivisitare la scala delle priorità nel posizionamento di nuove telecamere nei punti individuati nel presente documento.

Le verifiche che riguardano le telecamere posizionate entro il perimetro della Zona Industriale Udinese saranno svolte di concerto con i competenti Uffici del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale.

**Allegati:** Planimetrie delle diverse località con individuazione dei punti di ripresa: (omissis)

#### **Comune di Pavia di Udine**

- |                    |  |
|--------------------|--|
| 1) Lauzacco:       | PdU-VDF01; PdU-VDF07; PdU-VDF13; PdU-VDF17; PdU-VDF18; PdU-VDF26.  |
| 2) Lumignacco:     | PdU-VDF05; PdU-VDF14; PdU-VDF24.   |
| 3) Risano:         | PdU-VDF04; PdU-VDF06; PdU-VDF12; PdU-VDF22.  |
| 4) Pavia di Udine: | PdU-VDF02; PdU-VDF15; PdU-VDF23; PdU-VDF25.  |
| 5) Percoto:        | PdU-VDF03; PdU-VDF08; PdU-VDF09; PdU-VDF10; PdU-VDF11; PdU-VDF20; PdU-VDF21.                                       |
| 6) Z.A. S. Mauro:  | PdU-VDF19  |
| 7) Muris:          | PdU-VDF27  |
| 8) Z.I.U.:         | ZIU-VDF01; ZIU-VD02; ZIU-VD03; ZIU-VD04; ZIU-VD05; ZIU-VD06; ZIU-VD07; ZIU-VD08; ZIU-VD09; ZIU-VD10 A/B; ZIU-VD11. |

#### **Comune di Pradamano**

- |   |   |
|---|---|
| 9) Pradamano “Centro”:                  | PRA-VDF01; PRA-VDF02; PRA-VDF05; PRA-VDF08; PRA-VDF11; PRA-VDF13. |
| 10) Pradamano “Est”:                    | PRA-VDF03; PRA-VDF07.   |
| 11) Via Pier Paolo Pisolini int. SR 56: | PRA-VDF04.  |
| 12) Lovaria:                            | PRA-VDF06; PRA-VDF09; PRA-VDF10; PRA-VDF12.                       |

**SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA**  
*Nomina di Responsabile del trattamento dei dati personali  
 ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196  
 (Testo Unico sulle disposizioni in materia di protezione dei dati personali)*

**A MANO**

Gent.le Sig. / ra  
 Nome e Cognome

Il Comune di \_\_\_\_\_ (UD) titolare del trattamento di dati personali nell'ambito del sistema di video-sorveglianza sul territorio comunale (in prosieguo semplicemente Titolare), rappresentato dal Sindaco pro-tempore o suo delegato,

6. Visto l'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, secondo cui il Titolare ha facoltà di designare uno o più responsabili del trattamento dei dati personali, individuandolo/i tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza.
7. Considerato che per la struttura interna del Titolare si ritiene necessaria la nomina di responsabili del trattamento dei dati personali per meglio garantire il rispetto delle norme in materia di Privacy nell'ambito del sistema di video-sorveglianza
8. Considerato che per esigenze organizzative possono essere designati più responsabili, anche mediante suddivisione di compiti.
9. Considerata la sua formazione professionale in materia di privacy si ritiene che Lei sia la persona che meglio risponda ai requisiti di cui al punto 1.
10. Considerato che i compiti affidati al responsabile sono per legge analiticamente specificati per iscritto dal titolare

**Tutto ciò premesso e considerato,**

la presente vale a conferirLe ad ogni effetto di legge formale ed espressa nomina a responsabile del trattamento dei dati personali con specifico riguardo del sistema di video-sorveglianza, così come disciplinato dal relativo Regolamento, approvato con deliberazione Consiliare n. \_\_ del \_\_\_\_\_ e nell'ambito delle finalità ivi dettagliate e qui integralmente richiamate.

Lei, in qualità di responsabile è tenuto ad effettuare il trattamento nei limiti delle finalità individuate nel predetto Regolamento Comunale attenendosi alle istruzioni impartite dal Titolare, il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle proprie istruzioni.

Perché sia garantito un adeguato trattamento dei dati personali di cui è titolare la scrivente Amministrazione, è opportuno che Lei, a cui viene affidato il trattamento nell'espletamento dell'incarico conferito ne assuma la responsabilità anche ai fini e sotto il profilo della sicurezza prescritta dalla summenzionata normativa, con particolare riferimento all'adozione delle misure di sicurezza minime e idonee atte a garantire la sicurezza, integrità e riservatezza dei dati personali ed all'assegnazione di specifiche istruzioni agli incaricati atte a garantire il rispetto delle misure medesime.

Nello svolgimento dell'incarico dovrà attenersi alle istruzioni impartite dal titolare e a sua volta impartire agli incaricati le opportune istruzioni per rispettare tutti gli obblighi di legge, compreso il profilo della sicurezza, quali:

- individuare e autorizzare per iscritto gli incaricati e l'ambito di trattamento dei dati loro consentito sulla base delle rispettive mansioni ed assegnare ai medesimi istruzioni scritte atte ad assicurare un corretto trattamento al fine di preservare la riservatezza dei dati;
- adempiere agli obblighi di informativa e, ove richiesto, di acquisizione del consenso nei confronti degli interessati;
- garantire agli interessati l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, fra cui quelli di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e di opposizione;
- collaborare con il titolare all'attuazione di eventuali prescrizioni del Garante; predisporre ed aggiornare un sistema di sicurezza idoneo a rispettare le prescrizioni di cui agli artt. 31 e ss del D.Lgs. n. 196/2003 e del Disciplinare Tecnico di cui all'Allegato B, curandone l'applicazione anche da parte degli incaricati;
- comunicare, ove richiesto, al Titolare le modalità e finalità di gestione del trattamento dei dati, fermo restando che la comunicazione e diffusione dei dati personali può essere effettuata previa autorizzazione del titolare;
- predisporre la notificazione al Garante, ove obbligatoria;
- verificare l'esattezza e la completezza dei dati, apportando tempestivamente eventuali variazioni ed aggiornamenti;
- osservare le disposizioni contenute nelle autorizzazioni generali del Garante nel trattamento di dati sensibili e/o giudiziari.

Il responsabile così nominato dichiara di essere consapevole che i dati che tratta nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali e, come tali, sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei medesimi di cui al D.Lgs. n. 196/2003, e, per l'effetto, di ottemperare a tutti gli obblighi previsti dalla predetta normativa.

Il Titolare del Trattamento dei dati  
Il Sindaco o suo delegato

Il Responsabile

**SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA**  
**Nomina di incaricato al trattamento dei dati personali**  
ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196  
(Testo Unico sulle disposizioni in materia di protezione dei dati personali)

**Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 196/2003 il trattamento dei dati personali nell'ambito del sistema di video-sorveglianza sul territorio comunale può essere effettuato solo da soggetti espressamente incaricati, che operano sotto la diretta autorità del titolare o del responsabile eventualmente nominato, e che si attengono alle istruzioni dai medesimi impartite. Per incaricati devono intendersi le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dei dati dal titolare o dal responsabile nei limiti delle finalità indicate nel Regolamento Comunale sulla Video-Sorveglianza, approvato con Deliberazione Consiliare n. \_\_ del \_\_\_\_\_ .**

La designazione è effettuata per iscritto e individua puntualmente l'ambito del trattamento consentito, per tale intendendosi anche la preposizione dell'incaricato ad un'unità operativa per la quale è individuato l'ambito del trattamento consentito agli addetti all'unità medesima.

Ciò premesso, la presente vale a conferire ad ogni effetto di legge formale ed espressa nomina ad incaricato del trattamento dei dati personali gestiti nell'ambito ed in stretta pertinenza alle prestazioni dedotte nel contratto di lavoro stipulato con la scrivente Amministrazione e con specifico riguardo al sistema di video-sorveglianza così come disciplinato dal relativo Regolamento, approvato con deliberazione consiliare n. \_\_ del \_\_\_\_\_ e nell'ambito delle finalità ivi dettagliate e qui integralmente richiamate.

Per effetto ed ai fini del conferimento del presente incarico, è compito del titolare, eventualmente con l'ausilio e in collaborazione con uno o più responsabili, fornire alla persona così designata una serie di informazioni ed istruzioni volte all'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa di cui al D.Lgs. n. 196/2003, atte a garantire un trattamento lecito e protetto dei dati personali e in particolare l'adozione di una serie di misure di sicurezza nello svolgimento delle rispettive mansioni lavorative e del corrispondente ambito di trattamento dei dati, onde evitare rischi di distruzione, perdita, accessi non autorizzati e trattamenti non consentiti dei dati medesimi.

In particolare, vengono date le seguenti informazioni:

**Definizione di trattamento con strumenti elettronici:** trattamento dei dati comprende qualunque operazione o complesso di operazioni eseguita con strumenti elettronici, che implichi il coinvolgimento dei dati personali, ivi compresa la raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione dei dati personali, anche ove non registrati in banche dati.

**Definizione di dato personale:** per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.



**Definizione di dato sensibile:** per dato sensibile si intende in particolare il dato idoneo a rivelare origine razziale ed etnica, convinzioni religiose e ideologiche, opinioni politiche, adesione a partiti, sindacati, associazioni o organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, stato di salute e vita sessuale. Interessato è la persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, cui si riferiscono i dati personali.

***Vengono inoltre impartite le seguenti istruzioni:***

- l'incaricato deve trattare i dati personali contenuti in supporti informatici, avendo cura che l'accesso ai medesimi sia possibile solo ai soggetti autorizzati;
- in caso di interruzione anche solo temporanea di propria attività lavorativa che comporti il trattamento di dati personali, l'incaricato non deve lasciare incustodito il supporto elettronico contenente i dati medesimi, sì da evitare accessi e utilizzi illeciti;
- deve concorrere ad adempiere agli obblighi di informativa nei confronti degli interessati, e a garantire agli interessati l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, fra cui quelli di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e di opposizione;
- deve verificare l'esattezza e la completezza dei dati;
- deve collaborare con il titolare all'attuazione di eventuali prescrizioni del Garante;
- concorrere all'applicazione di un sistema di sicurezza idoneo a rispettare le prescrizioni di cui agli artt. 31 e ss del D.Lgs. n. 196/2003 e del Discipolante Tecnico di cui all'All. B.

***Le misure minime di protezione da osservare con riferimento al trattamento di dati effettuato con strumenti elettronici,*** consistono nel rispetto delle procedure predisposte dall'Amministrazione per la tutela del sistema informatico, ovvero delle procedure di autenticazione informatica, di gestione delle credenziali di autenticazione, di utilizzazione di un sistema di autorizzazione per l'accesso alle banche dati, di aggiornamento periodico dell'ambito del trattamento consentito ai singoli incaricati e addetti alla gestione e manutenzione degli strumenti elettronici, di protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti e accessi non consentiti, di custodia di copie di sicurezza e di ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi, di tenuta di un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza. Ad ogni incaricato è assegnata in via riservata una credenziale per l'autenticazione (password) che consente l'accesso ai dati, e che non va comunicata ad altri incaricati; l'incaricato deve assicurare la segretezza della credenziale di autenticazione e la diligente custodia dei dispositivi in possesso ed uso esclusivo; la parola chiave prevista dal sistema di autenticazione, composta da almeno otto caratteri o da un numero di caratteri pari al massimo consentito dallo strumento elettronico in dotazione, non contiene riferimenti agevolmente riconducibili all'incaricato; è modificata al primo utilizzo e successivamente almeno ogni sei mesi e ogni tre mesi se si trattano anche dati sensibili; le variazioni disposte autonomamente dallo stesso incaricato con periodicità semestrale (trimestrale in caso di trattamento di dati sensibili o giudiziari) devono essere comunicate, sempre in modo riservato, al custode delle credenziali. Il codice di identificazione una volta utilizzato non può essere assegnato ad altri incaricati neppure in tempi diversi. Le credenziali non utilizzate da almeno sei mesi sono disattivate salvo quelle preventivamente autorizzate dal titolare per i soli scopi di gestione tecnica; le credenziali sono disattivate anche in caso di perdita della qualità che consente all'incaricato l'accesso ai dati personali. Lo strumento elettronico in dotazione non va lasciato incustodito e accessibile durante il trattamento dei dati; tutti i supporti magnetici utilizzati vanno riposti negli archivi; i supporti non più utilizzati possono essere eliminati solo dopo che i dati contenuti sono stati resi effettivamente inutilizzabili. L'incaricato non può installare ed utilizzare programmi per elaboratore non autorizzati dall'Amministrazione. Gli strumenti informatici e telematici messi a disposizione costituiscono degli strumenti di lavoro da utilizzare esclusivamente per l'esecuzione delle mansioni affidate. Il titolare del trattamento, nei casi in cui è indispensabile ed indifferibile accedere ai dati trattati dall'incaricato ed agli strumenti informatici in dotazione allo stesso per la sicurezza ed operatività dello stesso sistema informatico, nei casi di prolungata assenza od impedimento dell'incaricato, potrà accedere mediante intervento del custode delle credenziali nominato dall'azienda.

I dati personali devono essere custoditi con la massima riservatezza, diligenza e prudenza e in nessun modo divulgati al di fuori delle espresse autorizzazioni del titolare o del responsabile.

Gli accessi alle banche dati sia informatiche che cartacee e agli archivi, così come la comunicazione dei dati personali che l'incaricato è autorizzato ad effettuare, sono solo quelle strettamente pertinenti e finalizzate alle specifiche mansioni svolte; l'accesso ai dati deve essere limitato all'espletamento delle proprie mansioni ed inoltre esclusivamente negli orari di lavoro.

I dati personali devono essere infatti trattati unicamente per le finalità inerenti le proprie prestazioni lavorative.

Analogamente, senza preventiva autorizzazione del titolare non è permesso all'incaricato realizzare nuove banche dati, o trattare le medesime per finalità diverse da quelle pertinenti alle sue mansioni.

Gli obblighi di riservatezza dei dati devono essere osservati anche in seguito a modifica dell'incarico e/o cessazione del rapporto di lavoro.

Per ulteriori informazioni e istruzioni si rinvia al Documento Programmatico sulla Sicurezza predisposto dal titolare e al corso di formazione professionale specificatamente organizzato dal medesimo.

Il titolare Comune di \_\_\_\_\_

L'incaricato

**SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA**  
**Lettera al prestatore di servizi**  
**(Addetto alla Manutenzione del Sistema di Video-Sorveglianza)**  
**sul rispetto delle misure di sicurezza di cui agli artt. 33 e ss.**  
**D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e al Discipline tecnico di cui all'Allegato B**  
**(Testo Unico sulle disposizioni in materia di protezione dei dati personali)**

**A MANO**

Gent.le Sig. / ra

Nome e Cognome

La scrivente Amministrazione si avvale con specifico riguardo del sistema di video-sorveglianza - così come disciplinato dal relativo Regolamento, approvato con deliberazione consiliare n. \_\_ del \_\_\_\_\_ e nell'ambito delle finalità ivi dettagliate e qui integralmente richiamate - di prestatori di servizi che, pur non effettuando ai sensi di legge trattamento di dati personali di cui è titolare la stessa committente, devono opportunamente essere responsabilizzati e informati, sia pur sinteticamente, dei rischi che incombono sulla sicurezza dei dati e delle misure di sicurezza prescritte dalla legge e predisposte dal titolare al fine di conformarsi alla normativa sulla protezione dei dati personali.

Con la presente si intende preservare la liceità e correttezza del trattamento dei dati personali, sia su supporto cartaceo che elettronico anche rispetto all'espletamento delle mansioni dei prestatori di servizi esterni alla struttura del titolare.

Il prestatore di servizi dichiara di essere consapevole di espletare le mansioni all'interno di una struttura in cui viene effettuato il trattamento di dati personali, rilevante ai fini del Testo Unico in materia di riservatezza sopra citato, e per l'effetto, di essere tenuto sia pur in stretta pertinenza alle mansioni stesse, a rispettare le misure di sicurezza prescritte dalla legge per preservare la riservatezza dei dati medesimi, tra cui la diligente gestione, custodia e conservazione di documenti cartacei e informatici così come dei locali contenenti dati personali, di limitarsi strettamente e unicamente allo svolgimento delle mansioni conferite nella consapevolezza che nulla hanno a che condividere con il trattamento di dati personali, e dei limiti che ne derivano, tra cui in particolare, è fatto divieto assoluto di far fuoriuscire ogni genere di documento di qualsiasi foggia e natura dai locali in cui gli stessi vengono per qualsiasi ragione e in qualunque modo occasionalmente o volutamente rinvenuti; di accedere o anche solo tentare di accedere a supporti cartacei ed elettronici di qualsiasi tipo e genere rinvenuti nei locali medesimi; di comunicare o diffondere il contenuto di documenti rinvenuti nei locali contravvenendo alle misure di sicurezza predisposte dal titolare; si richiede altresì di non lasciare incustoditi i locali neppure temporaneamente sì da impedire accessi non autorizzati; avere cura di chiudere ogni via di accesso ai locali durante e al termine delle proprie mansioni; di non toccare, intaccare, danneggiare, asportare, dislocare, supporti cartacei e elettronici di qualsiasi dimensione, foggia e natura; di non avvalersi per l'espletamento delle proprie mansioni, di soggetti non previamente autorizzati nel rapporto contrattuale con il titolare e vigilare in ogni caso costantemente sull'attività dei medesimi all'interno dei locali.

Il tutto a pena di responsabilità civili e penali in caso di inosservanza delle prescrizioni succitate e di ogni altra conseguente, connessa e correlata ai fini del testo unico in materia di protezione dei dati personali, ferma restando la risoluzione ipso iure del rapporto contrattuale in essere con il titolare.

Il Titolare \_\_\_\_\_

Il prestatore di servizi \_\_\_\_\_